ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1, Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Venerdì 11 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8002

SENATO ITALIANO.

La politica estera dell'Italia.

ROMA 10 (N). Senato. Vitelleschi interpella il Governo sui rapporti internazionali dell'Italia. Nota che la triplice alleanza ci ha garantita una lunga pace e non comprende perchè il primo saluto del nuovo regno non sia stato portato a quello Stato e quel popolo, che tanto contribuirono a facilitare l'acquisto della Venezia e di Roma, ma fosse fatto invece ad altro Stato che ora fa parte di altra alleanza. Chiede quale posizione sarebbe fatta all'Italia, quando la Russia occupasse una posizione preponderante nell'Adriatico. Nota che l'inimicizia con l'Austria impedisce trattative eventuali che si potrebbero intavolare con essa e danneggia grandemente i nostri interessi. L'effetto che ne deriva è che si accredita l'opinione che la triplice non esista che di nome. La triplice non esiste? dunque rivolgiamoci alla duplice; ma una delle due contraenti ci diede prova di sola inclinazione per noi; e dall'altra non abbiamo avute che buone parole. L'oratore crede che si vada rinnovando la situazione che esisteva alla vigilia del congresso di Berlino; con questa differenza, che ora la leva contro l'Austria è l'irredentismo mentre allora fu la Bosnia-Erzegovina. L'oratore aggiunge che il nostro disordine interno ci pregiudica all'estero. Non intende con ciò di biasimare la politica di questo Governo; ma i Governi che lo precedettero. Non si può fare una buona politica estera senza una buona politica interna. Rileva che il Governo fu costretto a transigere con la minoranza; questo stato di cose ha perturbata la nostra posizione all'estero. Di questa situazione si risente anche l'Europa, poichè, cessata la triplice, si faranno nuovi raggruppamenti di forze con effetto molto dubbio per il mantenimento della pace. Augura all'on. Giolitti che possa trovare la buona via.

Giolitti, segni d'attenzione: L'interpellante crede che in materia di politica estera, nel programma del gabinetto, non si potrà dire più di ciò che fu detto, cioè che l'Italia mira alla conservazione della pace e all'amicizia con le altre potenze. Assicura che il Governo ammette la massima importanza alla triplice e rammenta che la prima visita del nuovo re fu appunto per Berlino. Il Governo poi ci tiene a conservare con tutte le potenze la più sincera amicizia. Afferma recisamente che tutti i movimenti irredentisti furono sempre repressi con energia anche sotto il presente gabinetto, ciò che è stato riconosciuto pure dai Governi stranieri. Nota che l'ultimo movimento si deve agli studenti; nè si può supporre che il Governo permetta che la sua politica estera sia fatta da giovanetti e tanto meno si può far risalire la responsabilità della politica da caffè a chi siede al Governo. Nessuna potenza straniera potrà pretendere che si impediscano conversazioni fin che non violino le leggi. I fatti avvenuti non hanno nulla a che fare con l'azione e con la politica del Governo. Affermare il contrario è dire cosa non conforme al vero. Osserva poi che anche il partito socialista è favorevole alla triplice alleanza, come elemento di pace. Nega che il Governo si faccia guidare dai partiti estremi e crede che non potrebbe giovare all'Italia una politica interna diversa dall'attuale. Assicura il sen. Vitelleschi che nessuno dubita della lealtà del Governo italiano. Egli non starebbe al suo posto se la sua posizione non gli permettesse di mantenere ciò che è necessario per l'onore del suo paese (benissimo).

Dopo breve replica del sen. Vitelleschi, il ministro Tittoni dice di parlare per avvalorare le dichiarazioni dell'on. Giolitti. Crede non esatto ciò che disse il sen. Vitelleschi circa l'impressione prodotta all'estero dalla nostra politica, desumendolo dal linguaggio della stampa austriaca e tedesca. Ora egli ha sentito le manifestazioni dell' opinione pubblica di quei paesi e può assicurare che la politica italiana è stata debitamente apprezzata e che i gabinetti di Vienna e di Berlino si mostrarono completamente soddisfatti del programma che il gabinetto intende di seguire in materia di politica estera, della serietà degli intenti e della continuità d'indirizzo.

L'interpellanza è esaurita.

Si svolge quindi l'interpellanza del sen. Della Penne sulla stazione ultrapotente Marconi a San Rossore. Dice che la località presenta gravi inconvenienti.

Selluti-Scala dimostra l'opportunità della scelta.

Blaserna dice che la stazione non deve essere militare; quindi la scelta gli sembra opportuna.

A MONTECITORIO.

ROMA 10 (N). Camera. Il presidente comunica il risultato delle votazioni di ieri per la nomina di tre segretari della Camera: eletti: Riccio G., Morando e Cirmeni; per la nomina di tre commissari al bilancio: eletti: Cao Pinna, Di Scalea e Pais-Serra.

LA BANDIERA AUSTRIACA E I BATTELLI ITALIANI SUL GARDA.

Fusinato (sottosegretario agli esteri): Risponde all'interrogazione dell'on. Molmenti intorno alla consuetudine seguita dai piroscafi italiani del lago di Garda di inalzare la bandiera austriaca giungendo a Riva. Ringrazia l'on. Molmenti di aver mutato il testo primitivo della sua interrogazione, la quale parlava prima di obblighi imposti dalla cancelleria di Vienna, e oggi invece parla semplicemente di consuetudine. Gli preme di affermare nel modo più preciso che non vi fu imposizione alcuna ma niente è mutato a ciò che da lungo tempo si pratica in tale riguardo. Il Governo ha interrogato in proposito la Società esercente la navigazione sul lago di Garda, e questa ha risposto che i suoi piroscafi quando entrano nelle acque austriache nei giorni festivi, e quando alzano a poppa la bandiera nazionale alzano all'albero dei segnali anche la bandiera austro-ungarica e ciò per puro atto di cortesia, che la Società dichiara di ritener doveroso. Il sottosegretario di Stato aggiunge che tale consuetudine, a titolo di cortesia, viene abitualmente osservata dai piroscafi italiani appartenenti a Società private di navigazione, quando entrano in acque estere, come per esempio la osservano sul lago di Lugano i piroscafi svizzeri quando entrano in acque italiane. Perciò che riguarda poi particolarmente la navigazione sul lago di Garda, tale consuetudine è stata riconosciuta in uno scambio di note nel gennaio e febbraio del 1889, tra la ambasciata italiana a Vienna e il Governo austriaco.

Molmenti: Si compiace della serena risposta del sottosegretario; ma deve osservare che le consuetudini di cortesia in siffatta materia, non possono essere costituite per iniziative individuali ma sibbene in seguito a scambio di note e trattative fra i due paesi, imperocchè il codice di marina mercantile stabilisce che una nave entrando in un porto batta la bandiera della propria nazione. In ogni modo, anche per coteste consuetudini vi deve essere reciprocità, ciò che non si verifica (approvazioni).

Si approva l'elezione di Pansini nel collegio di Massa-Carrara.

PER LA VEDOVA DI MENOTTI.

Luzzatti, ministro del Tesoro, presenta un disegno di legge col quale alla vedova del generale Menotti Garibaldi, signora Italia Todeschini, viene assegnata l'annua pensione di lire 10 mila a titolo di ricompensa nazionale, da devolversi poi ai figli superstiti.

Si passa quindi alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Del Balzo: Ha notizia essersi aggravate le condizioni di salute dell'on. Vendemini.

Presidente: Se ne informerà; fa voti per la sua guarigione.

CAMERA DI VIENNA.

Per il cambiamento della costituzione e la tutela delle nazionalità

VIENNA 10 (N). Continuazione vedi «Piccolo della Sera» di ieri.

Dopo la lettura testuale degli atti, la Camera riprende la discussione della proposta d'urgenza per il cambiamento della costituzione.

Romanczuk. Motivando l'urgenza della sua proposta dice che essa non è fatta nè a scopo di ostruzione nè per spirito di parte. Tende principalmente a riconciliare i partiti, affinchè si regolino una buona volta le faccende del parlamento e quelle dell'impero. Delinea a larghi tratti il disegno di una nuova costituzione, la regolazione della questione delle lingue e del diritto elettorale. Chiede che - ove la sua proposta non fosse accettata - il Governo, riconvocato il Parlamento, presenti un progetto di legge sulle nazionalità e un nuovo regolamento elettorale. Insiste affinchè ciò avvenga entro un termine di tempo determinato. Se però il Parlamento non volesse o non potesse approvare il progetto, si dovrebbe sciogliere la Camera e indire le elezioni sulla base di un nuovo regolamento elettorale (applausi dei ruteni).

Ellenbogen: Dice che le aspirazioni nazionali degli czechi dall'una parte e quelle dei tedeschi dall'altra, tendono a snazionalizzare le minoranze nazionali dell'una o dell'altra razza. I socialisti vogliono garantita l'autonomia del popolo, l'eguaglianza dei diritti e la completa libertà di tutte le stirpi, mediante una rappresentanza centrale che invigili sugli interessi comuni dei popoli, mediante la creazione di una nuova costituzione e l'istituzione di ministeri nazionali per le singole razze. Premessa a questo nuovo ordinamento dell'impero è la riforma del diritto elettorale, che deve essere eguale, diretto e segreto; riformando il diritto elettorale si possono guarire i mali del paese e salvare l'Austria. Sperare di ottenere tal cosa mutando il regolamento della Camera o in qualsivoglia altro modo, è sogno vano.

L' autonomia del Trentino e il divieto d'Innsbruck.

Ellenbogen accenna poi alla questione trentina, dicendo che essa potrebbe essere risolta tanto facilmente, inquantochè nel Tirolo le due nazionalità sono nettamente divise fra loro. Ma il problema dell'autonomia non può essere risolto causa le subdole macchinazioni del Governo e l'opposizione della Corona, che non vuol permettere che quel suo dilettissimo paese sia diviso in due parti.

Pernerstorfer: E dove andrebbero tutti i titoli della Corona?

Ellenbogen: Fu molto caratteristico il contegno del luogotenente conte Merveldt, che fingeva di macchinare contro il volere del Governo contro e contro il progetto d'autonomia, sul quale entrambi i partiti erano d'accordo. Son fatti così gli alleati del Governo, i quali tutelano gli interessi della Corona a danno di quelli della popolazione, e così finiscono col mandare in rovina lo Stato austriaco! E dove andrà a finire il dott. Körber con questa sua politica che non è nè onesta nè sincera, nè moderna, nè opportuna? Il Körber si atteggia a ministro moderno e poi interpreta così poliziescamente il par. 2 della legge sulle riunioni come nei fatti di Innsbruck, e come non si usò sotto nessun altro ministero per quanto reazionario.? Certo che il divieto dei corsi liberi italiani non sarà uno dei maggiori titoli di gloria per il signor Körber (applausi).

La discussione continua. Romanczuk ritira l'urgenza della sua proposta, mentre Ellenbogen modifica la propria, chiedendo che la Camera nomini una commissione di trentasei membri, affidandole l'incarico di compilare il disegno della nuova costituzione sulla base del diritto elettorale universale, diretto, eguale e segreto.

Dziednczycki dichiara che il club polacco voterà contro tutte le proposte d'urgenza che inceppano i lavori del parlamento. Chiede al Governo e alla presidenza della Camera, in nome del club polacco, di adoperarsi perchè la Camera venga riaperta subito dopo chiusa la sessione delle delegazioni, e di porre in opera tutta la sua influenza, affinchè sia attuata la riforma del regolamento della Camera, desiderato da una stragrande maggioranza.

Baxa e Choc parlano a favore del mutamento della costituzione sulla base del federalismo.

La Camera respinge l'urgenza delle proposte Fort e Ellenbogen.

Per provvedere alla scarsezza d'acqua in Istria.

Bartoli e cons. interpellano il ministro delle ferrovie chiedendo che questi metta a disposizione della Direzione delle ferrovie dello Stato a Trieste per i bisogni d'acque dell'Istria almeno 20 tender in luogo dei 10 attualmente in uso; e che alla suddetta Direzione dia, in previsione di tutte le possibili eventualità, istruzioni tali che impediscano il verificarsi d'un rifiuto da parte della Direzione stessa a Comuni e a privati di trasportare interi vagoni d'acqua o pel motivo che l'amministrazione ferroviaria non si sia obbligata per mancanza di vagoni-cisterna o per altri motivi poco serii.

Un'interpellanza di Don Delugan per la gendarmeria nel Trentino.

Gli on. don Delugan e altri presentano al ministro per la difesa del paese la seguente interpellanza:

Si verifica molto di frequente che il Comando di gendarmeria destina nel Trentino gendarmi di nazionalità non italiana e che non conoscono la lingua del paese, come sarebbe pure prescritto dal par. 19 della legge sulla gendarmeria. Per comprovare l'asserto basta accennare il solo fatto che nei due capitanati distrettuali di Cavalese e Primiero si trovano attualmente in servizio 9 gendarmi di nazionalità non italiana, 8 tedeschi e uno czeco; di questi 9 gendarmi solo 3 conoscono discretamente la lingua italiana; altri 6 solo per qualche parola. Tale disposizione rende oltremodo difficile al gendarme stesso l'adempimento del suo ufficio, e talora per facili malintesi reca pure del danno alla popolazione. I sottoscritti rivolgono perciò al ministro per la difesa del paese le seguenti domande: 1. sono note al ministro le dette disposizioni del corpo di gendarmeria per quanto riguarda la destinazione di gendarmi nel Trentino i quali non conoscono la lingua italiana? - 2. è disposto il ministro a provvedere in modo che nel Trentino siano impiegati soltanto gendarmi di nazionalità italiana?

La seduta è quindi levata. La prossima seduta sarà comunicata a domicilio.

Per le ferrovie trentine e tirolesi.

VIENNA 10 (B). Una commissione di deputati italiani del Trentino e di deputati tirolesi decise unanime, su proposta di Grabmayr, di chiedere energicamente al Governo la costruzione della ferrovia della Venosta da Mals a Landeck, la sua congiunzione alla ferrovia svizzera.

I deputati Malfatti, Kathrein e Grabmayr si recarono nel pomeriggio dal presidente dei ministri e dal ministro delle ferrovie. Körber accertò che il Governo è seriamente disposto ad esaudire i desideri espressigli. Il ministro delle ferrovie dichiarò che la congiunzione della ferrovia della Venosta con la ferrovia svizzera sarà senza fallo attuata, anche perchè richiesta dal desiderio di accrescere il movimento dei forestieri. Il ministro promise, in nome del Governo, che nel corso della prossima estate si eseguiranno i piani e i preventivi di spesa per il tratto ferroviario Mals-Martinsbruck. Dopo di ciò, il Governo potrà studiare, tecnicamente e finanziariamente, la continuazione della ferrovia sino a Landeck.

CAMERA UNGHERESE

Il contingente militare e l'ostruzione.

BUDAPEST 10 (N). Continuazione V. «Piccolo della Sera» di ieri.

Ugron propone che la Camera non voti il disegno di legge per il contingente militare sino a tanto che, il promotore dell'ordine del giorno di Chlopy sarà ai servizi del monarca.

Tisza dice che il re rispettò sempre la costituzione del 1867. Vi furono tempo fa divergenze di criteri fra la Corona e la nazione, come ve ne furono nel 1867, ma allora tutti ritennero sacro e patriottico dovere di salvaguardare il paese da una deplorevole crisi e di eliminare ogni malinteso. Gli uomini che adesso attesero allo stesso scopo, non si meritano rimproveri, come non li meritarono i grandi statisti del 1866 e del 1867 (approvazioni). Il presidente dei ministri dice di non trovare nulla di straordinario nel fatto che il re si consultò con ministri comuni o col capo del governo austriaco: si trattava di istituzioni comuni: era naturale che si desse modo ai consiglieri austriaci di esprimere il proprio parere. Tisza dichiara che anch'egli, come Ugron, desidera la lotta per i principii, ma lotta e ostruzione non sono la stessa cosa; se il suo partito non può ora far nulla di utile, n'è colpa l'ostruzione. Invita gli ostruzionisti a iniziare una lotta che sia davvero proficua al paese.

Ugron replica. Dice di non avere parlato della persona del re. Apprezza le qualità del monarca, ma crede si possa criticare la sua opera.

Lengyel tiene un lungo discorso a scopo ostruzionista; parla ancora Szluha; quindi la discussione è interrotta.

Domani ci sarà la prossima seduta.

AL PARLAMENTO GERMANICO.

Bebel contro il militarismo e la politica del governo.

BERLINO 10 (N). Si continua la discussione del bilancio. Bebel, entrato nell'aula poco prima dell'una e mezza, comincia a parlare con molta calma delle tristi condizioni finanziarie dell'impero, di cui attribuisce la causa alle ingenti spese militari votate dal centro. Ricorda che i cannoni e i fucili da poco ordinati dovranno essere ben presto sostituiti da altri, con colossale aggravio per le finanze dello Stato.

Riguardo alla politica interna, nota che per quel che riguarda il diritto di associazione e di riunione in Germania, si sta peggio che in qualunque altro Stato civile, compresa l'Austria. Parla poi dei rapporti della Germania colla Russia, e deplora che il governo germanico si lasci imporre dalla Russia e ne segua i capricci.

Bülow risponde punto per punto alle critiche di Bebel, attaccando vivamente il programma socialista.

Re Vittorio Emanuele per i fuggiaschi macedoni.

SOFIA 10 (Ag. tel. bulgara). Il march. Imperiali, rappresentante diplomatico dell'Italia, ha consegnato al ministero degli esteri la somma di 10.000 franchi destinata dal re d'Italia alle famiglie dei fuggiaschi macedoni. Il governo bulgaro incaricò il suo rappresentante a Roma di esprimere al re la sua profonda riconoscenza.

SOMALI TRADITORI.

ADEN 10 (Reuter). Corre voce che dei somali che servono nell'esercito inglese si siano ribellati e si siano uniti all'esercito del pazzo Mullah.

Dimostrazione in onore del prof. De Gubernatis.

ROMA 10 (N). Oggi il prof. De Gubernatis ha ripreso il corso delle sue lezioni di letteratura italiana all'Università. Un gruppo di circa 300 studenti accolse nell'atrio della Sapienza con fragorose salve d'applausi il professore, accompagnandolo nell'aula. Gli studenti costrinsero con affettuosa violenza il professore a parlare. De Gubernatis cominciò dal portare il saluto degli studenti italiani del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia; e continuò poi accennando ai fatti di Innsbruck. Però - aggiunse - se è oltremodo giusta la manifestazione odierna, essa deve ormai essere temperata di fronte alle trattative commerciali. Il professore, interrotto spesso da applausi, conchiuse invitando gli studenti a permettergli di riprendere le lezioni non già impedirgliele come avvenne ad Innsbruck. Gli studenti allora intuonando l'inno di Mameli, si riversarono nell'atrio, schiamazzando dinanzi all'aula dove faceva lezione il prof. Schunpfer, e dopo aver abbruciate alcune stampe in segno di protesta ruppero una copertura di latta che sostituiva i vetri che furono fracassati nelle passate dimostrazioni. All'uscita di De Gubernatis gli applausi e le grida furono rinnovate e gli studenti si riversarono sulla via per seguire il professore. Però, affrontati dal commissario Sennoner e da poche guardie, la maggior parte di essi fu ricacciata nel cortile dell'Università, mentre gli sbocchi erano sbarrati da agenti e carabinieri. Un manipolo di studenti riuscì a seguire il professore fino in piazza S. Eustacchio, dove alcuni tentarono di staccare il cavallo della vettura in cui era salito, ma dietro invito di De Gubernatis gli studenti abbandonarono l'impresa e si recarono a rinforzare i fischi e le grida dei colleghi bloccati nel cortile dell'Università. Verso le 4, i giovani uscirono in gran parte della Sapienza, passando attraverso cordoni di agenti di questura.

Il conferimento dei premi Nobel.

STOCCOLMA 10 (N). I premi Nobel sono stati distribuiti come segue: Il premio per la fisica è stato conferito allo svedese Arrhenius, quello per la medicina al danese Finsen, quello per la letteratura al norvegese Björnsön, quello per la chimica ai coniugi Curie di Parigi e al francese Becquerel, e quello per la pace alla baronessa Suttner.

Gli agenti civili per le riforme in Macedonia

COSTANTINOPOLI 10 (N). In questi circoli diplomatici la scelta dei due agenti civili Müller, console a.-u., e Demerik, console russo, fece buona impressione: prevale l'opinione che anche la Porta ne sarà soddisfatta.

La ferrovia del Sempione.

BERNA 10 (N). Il consiglio degli stati approvò dopo una discussione durata due giorni con voti 26 contro 13 il trattato con cui l'Italia cede alla Svizzera la concessione per la costruzione della linea del Sempione.

GELOSIE RUSSE

per l'attitudine dell'Inghilterra nell'Asia Orientale.

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che colà si è grandemente allarmati per la spedizione inglese nel Tibet e per il viaggio di lord Curzon nel Golfo Persico. Si teme che questi avvenimenti possano risollevare non solo il prestigio inglese alquanto in ribasso, ma anche aumentarlo in guisa che la Russia ha tutte le ragioni di nutrire apprensioni per la sua posizione nell'Asia orientale.

Fermento all'Università di Pietroburgo.

COLONIA 10 (N). Da Pietroburgo si telegrafa alla «Köln. Zeitung» che a quell'Università va manifestandosi nuovamente un vivo fermento e che furono prese ampie misure per prevenire tutti i disordini. Questo movimento sarebbe una conseguenza dei disordini di Kiew e Varsavia.

I due anarchici russi espulsi dalla Svizzera.

Un comunicato ufficioso.

BERNA 10 (N). I giornali pubblicano un comunicato ufficioso relativo all'espulsione dalla Svizzera degli anarchici russi Burtzeff e Krakoff. Da questo comunicato, inteso a giustificare l'espulsione, risulta che il primo dei due, che si chiama anche Baranoff, era stato condannato a Londra a 18 mesi di carcere per istigazione al regicidio. A Ginevra fondò un giornale russo, che ebbe molta diffusione in Russia. Dedicò molti articoli agli anarchici Lucheni, Henry e Ravachol, esortando i compagni a seguirne l'esempio non solo col regicidio, ma con frequenti attentati contro la borghesia, provocando lo sciopero generale, disarmando gli ufficiali e cospargendo i poliziotti d'un liquido esplosivo. Fu trovato presso di lui anche un manoscritto contenente istruzioni per la fabbricazione di bombe. Il suo collega si occupava della diffusione di stampati anarchici.

La moglie di un agente segreto russo

derubata dai funzionari del governo bulgaro?

SOFIA 10 (N). La moglie dell'agente segreto russo Weissmann, espulse dalla Bulgaria, tempo fa è ritornata qui senza il permesso del Governo. Essa constatò che nel sequestro di documenti vennero a mancare anche oggetti preziosi; perciò presentò denunzia. Furono arrestate persone di servizio. Il Governo per intanto non prese alcuna disposizione per fare espellere anche la moglie dell'agente.

Minaccie anarchiche in Ispagna.

BARCELLONA 10 (N). Furono diffusi segretamente manifesti anarchici con serie minacce contro le autorità e le guardie di polizia. Perciò furono operate parecchie perquisizioni domiciliari.

Il rocambolesco dramma di Milano.

ROMA 10 (N). Eccovi alcuni particolari sul suicidio dell'Angelo Vecchio. Egli giunse a Roma mercoledì da Genova, ove aveva scritto, presso il noto impresario teatrale Delle Piane, molte lettere ad agenti di caffè-concerto, per combinare affari. Appena giunse a Roma, si recò all'Albergo Nazionale, in piazza Montecitorio, chiedendo una camera, ove stette fino ad ore 9. Uscendo, ilare e disinvolto, diede ordine al portiere di ordinargli cento biglietti da visita col suo nome, ma non ritornò. Incontrate varie persone, le avvicinò con ostentazione, per mostrarsi in Roma e provare, occorrendo, un alibi. Ma poi usciti i giornali, e vistosi ricercato, decise d'uccidersi. Si crede che abbia passato la notte presso una cocotte, che è pure ricercata. All'Albergo Nazionale fu sequstrata una valigia e uno scialle del suicida e della sua complice.

MILANO 10 (N). L'autorità milanese ritiene che la sera stessa del delitto il Vecchio abbia potuto scontare presso uno strozzino parte dell'importo di 30.000 lire in cambiali; la somma incassata sarebbe stata data dal Vecchio ad una sua amante, il cui nome comincia ad accennarsi, oppure nascosta per essergli mandata all'estero. Comunque, la polizia ha diffidate le Banche a trattenere chiunque si presentasse per lo sconto di effetti a firma Beretta a favore del Vecchio oppure di altro prestanome.

Frattanto si aggrava la responsabilità dell'arrestato Mapelli. Fu accertata la sua complicità necessaria per il sequestro e l'imbavagliamento del Beretta. Il Vecchio gli aveva promesso 52.000 lire appena avesse annegato il Beretta ed egli avesse toccati i due milioni di eredità. Il Beretta, per essere slegato e liberato, gli assicurò subito 50.000 lire. Il Vecchio lo aveva obbligato ad indicare quale esecutore testamentario il dottor Cargeno, intimo del Beretta, persona insospettabile, per evitare sospetti sulla coercizione subita.

L'apertura della «Scala» con l'«Oro del Reno» di Wagner.

MILANO 10 (N). Stasera alla «Scala» si ebbe la prima dell'«Oro del Reno». Il teatro era splendido: platea e palchi quasi completi, gallerie e loggione gremiti. Lo spartito wagneriano avvinse e conquise il pubblico dal principio alla fine. La partizione venne divisa in due parti; nella prima piacque specialmente il coro dell'ordine, l'entrata dei giganti, il canto di Loge; in fine i quattordici interpreti, sei donne ed otto uomini, ebbero tre chiamate al proscenio insieme al maestro Campanini, esimio direttore della valorosa orchestra. Nella seconda parte fu ammiratissima la scena del fondo del Reno, per la polifonia descrittiva meravigliosa; altre tre chiamate agli artisti e al maestro Campanini. Il tenore Borgatti, la soprano Giaconia, le mezzo-soprani Gagliardi e Frascani si distinsero in alcuni punti, sebbene l'opera non si presti alla prevalenza di alcuna parte. Messa in scena splendida; costumi interessanti ed artistici. La felice serata d'apertura fu brillantemente coronata dal ballo «La fata delle bambole», allestito con sfarzo squisito.

L'eroe delle «Messe Nere» tenta di uccidersi.

PARIGI 10 (N). I giornali recano che il barone Adelsward, testè condannato per la faccenda delle «Messe Nere», ha tentato di uccidersi, e si è ferito gravemente.

Morto dopo sei mesi di sonno.

BRUXELLES 10 (N). Un medico di qui comunica che la malattia del sonno non colpisce, come finora si credeva, soltanto i negri, ma anche i bianchi. Recentemente morì del terribile morbo un negoziante olandese. Questi sentì prima una grande sonnolenza, e dormì circa una settimana. Svegliatosi, riprese i suoi lavori, ma fu colpito di nuovo dal sonno; soccombette dopo aver dormito sei mesi.

Falsi monetari.

BELGRADO 10 (N). Il giornale «Stampa» reca che la polizia scoperse ed arrestò a Negotin una banda di falsi monetari, che coniavano pezzi da cinque corone.

Tragica traversata d'un piroscafo.

CARTAGENA 10 (N). E' giunto il vapore italiano «Vega», proveniente dall'America, dopo essere rimasto in balia delle onde dal 20 novembre, in seguito al suicidio del pilota e perchè il comandante era stato portato via da un colpo di mare. Il vapore «Starfielas» soccorse il «Vega», dandogli un pilota. Le autorità marittime procedono ad un'inchiesta.

Piroscafo scomparso.

LONDRA 10 (N). Il piroscafo «Augusto» che ai primi di settembre, carico di petrolio, lasciò Nuova-York diretto per l'Inghilterra con a bordo 18 uomini d'equipaggio è scomparso. Si ritiene che la nave sia stata distrutta da un incendio durante la traversata dell'Atlantico.

Anarchico assassino e suicida.

PARIGI 10 (N). Un orefice di nome Brisset ferì gravemente a revolverate la sua padrona, signora Soudan, e poi tentò di suicidarsi. Disse al commissario di polizia di aver commesso il delitto spintovi dalle sue idee anarchiche.

Uno che si getta sotto il treno.

UDINE 10 (N). Quando il treno 616, in partenza per Gorizia, giunse fra i caselli 138 e 139, presso Manzano, uno sconosciuto vi si gettò sotto, rimanendo sfracellato.

Caduta mortale.

VENEZIA 10 (N). La scorsa notte ad ore 0.30 il carpentiere Francesco Payer, di 35 anni, tornando ubriaco a bordo del piroscafo a.-u. «Szentsvar», precipitò da due metri d'altezza. Morì stamane ad ore 7. Il cadavere fu portato all'Ospitale, ove sarà sezionato.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

104 — di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Quel signor Trefort aveva non una, ma mille ragioni! - diceva fra sè. «Il duca de la Vedauville evidentemente è un malfattore camuffato da gentiluomo, che ha trovato il mezzo di carpirmi 25.000 lire, associandosi al visconte di Chenneviers, un'altra persona assai losca.

«Il signor Trefort l'ha detto senza mezzi termini: costui non è un visconte, ma un delinquente il cui vero nome è Chimot, Chenot... Cheviot.

«Me ne sono ricordato: è Cheviot!...

«Se volessi farmi restituire le 25.000 lire, dovrei ricercarlo questo signore...

«Ma già, senza bisogno di fare indagini per sapere dove abita, posso recarmi dal duca de la Vedauville. Evidentemente è lui l'ideatore della truffa, e se non erro, è il più interessato ad evitare scandali; l'altro, in fatto d'onore, non ha nulla da perdere.

«Andrò dal duca!...

Detto e fatto, il principe prese una vettura di piazza e si fece condurre sul Boulevard Saint-Germain, all'abitazione del capo supremo dei soci del Cloroformio.

Il duca stava per uscire.

— Ebbene? Che cosa c'è di nuovo principe? - chiese al giovane.

— C'è ch'io sono stato turlupinato spaventosamente.

— Con quella lettera vi siete fatto turlupinare? In questo caso, mio caro, la colpa è vostra senz'altro.

— La colpa è di chi m'ha spinto, per un lucro personale, a commettere una brutta azione.

— Ve la rifate col visconte di Chenneviers adesso?... Che cosa c'entra lui? Ha preso i denari e vi ha dato la lettera. Egli non è poi responsabile se non avete saputo valervi dell'arma terribile che vi avea fornito!

— Quella lettera, che è frutto di un odioso raggiro, ho dovuto restituirla per dovere di coscienza.

— Avete fatto il gentiluomo?... Ho piacere. Siete molto ricco, principe, e certi lussi potete permetterveli.

— Signor duca voi parlate con un cinismo che conferma vieppiù i miei sospetti. Nella truffa di cui sono vittima, voi foste il complice del visconte di Chenneviers o il visconte di Chenneviers fu complice vostro, il che fa lo stesso.

Il duca fece un balzo, i suoi occhi mandarono un lampo d'ira:

— Principe, voi mi renderete stretto conto di questo insulto!

— Non prima che mi abbiate dimostrato di essere un gentiluomo. Deferirò il mio caso a un giurì d'onore...

— Badate, un giurì d'onore se si occupasse di questa faccenda, dovrebbe pronunziarsi anche sul vostro tentativo di ricatto verso la signora Trefort.

— Dunque volete che io vi accordi l'onore d'incrociare la spada con voi?!

— Ne ho diritto, principe. E pagherete cara la vostra temerità.

— Sta bene. Frattanto l'obbligo vostro è di restituirmi le 25.000 lire. Finchè sono vostro creditore, voi non potete battervi con me.

— Io non ho debiti di sorta col principe Krapotine. Che egli si rivolga al visconte di Chenneviers!...

— In quanto al visconte di Chenneviers avrò l'onore di denunziarlo alla polizia. Egli è un malfattore che ha assunto quel titolo di nobiltà, per commettere reati d'ogni specie.

«Il commissario lo inviterà a dimostrare che non è un tale Cheviot...

— Voi avete parlato con Massimo Trefort! - interruppe il duca affermando invece di domandare.

— Ammettete dunque che il signor Trefort possa essere informato bene sul conto vostro e sulle gesta del falso visconte... Ne prendo atto, poichè vi è sfugita una confessione.

(*Continua*)

IL PROCESSO CONTRO IL PRETE ORTODOSSO DI CAPODISTRIA

per stupro, calunnia ecc.

(Continuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri)

La ripresa del dibattimento.

Alle 4 il dibattimento a confronto di don Ranicich viene ripreso con l'audizione della Darinka Gherghich, di 14 anni.

E' una bella ragazza, alta, bene sviluppata, dal viso colorito, occhio intelligente e lingua pronta.

Il difensore avv. Brocchi domanda che la testimone venga vincolata al giuramento.

Il P. M. s'oppone, essendosi riservata la procedura a carico della Gherghich, sospetta di connivenza con l'accusato.

La Corte non ammette la testimone al giuramento.

La Gherghic depone circa il suo arrivo a Capodistria. Intorno alla seduzione da lei subita, conferma ancora una volta che autore non ne fu il prete Ranicich, ma lo studente Augusto Suz. Narra che si allontanò dalla sarta Carolina Budrian, perchè il Suz, che presso di questa, con altri studenti, era a dozzina, la perseguitava con dichiarazioni d'amore, le faceva il solletico ecc.

— Per via de lui - soggiunge - e per via de lei mi son andada via.

Venendo poi al fatto della seduzione, dice che andava a casa, di sera, quando il Suz, che, giorni prima, incontrandola col fratellino, le aveva detto che la avrebbe attesa, fattolesi vicino, la attirò a sè e la fece sua.

Pres. Ma dove?

— Nel portone della casa Pattay.

— Ma, in un suo deposto antecedente, lei aveva detto invece: nel portone di casa mia!

— No, nel portone della casa Pattay, ho detto e sostengo.

— Perchè s'era allontanata dalla casa della Budrian, dunque?

— Perchè egli mi faceva la corte.

— Ma come è possibile che si allontani dalla casa della Budrian, perchè il Suz le fa la corte e, poi, diventa proprio del Suz?

— Mah! perchè egli mi perseguitava.

— Virgina Posar dice che lei gli faceva l'occhiolino dolce e che egli non se ne curava affatto.

— Non è vero: egli veniva anche sulla finestra e faceva ogni sorta di scherzi.

— Invece, risulterebbe che lei era andata via dalla Budrian, perchè un giorno, il tappezziere che era venuto a fare dei materassi la aveva baciata.

— Non è vero; andai via, a causa del Suz.

La testimone passa quindi a descrivere il modo e i particolari del primo abboccamento intimo che avrebbe avuto con il Suz.

Pres. Oggi lei dice che ciò avvenne nella casa Pattay; la avverto che nel primo interrogatorio, dinanzi ai giudici di Capodistria, disse invece che il primo abboccamento avvenne in casa di lei.

— Così ho detto sempre, in casa Pattay.

— Ma non è possibile che fosse avvenuto in quella casa! Innanzi tutto lì c'era la rimessa della posta, lo stalliere vi era da mattina a sera.

— In quel momento non v'era alcuno.

— Come va che alla Panancola lei ha raccontato diversamente la cosa?

— Ho raccontato a lei come adesso racconto a loro.

— Si ricordi di dire la verità.

— Non vado mica a perdere l'anima, per dire una cosa per l'altra.

Il presidente contesta quindi alla testimone alcuni particolari intimi dell'abboccamento, che nei vari deposti di lei sarebbero risultati differenti.

— Stando ai deposti di lei, lei avrebbe avuto degli abbocamenti col Suz, dopo aver subito dei vomiti.

— Prima e dopo.

— Ha detto a una testimone che nell'epoca della gravidanza portava il busto molto stretto, perchè così le aveva ordinato il dott. Beden.

— Non è vero. Il busto lo ho comprato io, perchè la sarta mi doveva adattare le vesti e senza il busto non poteva. La nonna, anzi, mi aveva dato 55 soldi per comprarlo.

— E' curioso: all'età sua portava il busto!

— Perchè? se anche la ragazzine di otto anni lo portano!

La Darinka dice che, dopo la crisi di vomito, ebbe un altro abboccamento col Suz.

— Debbo osservare che lei si allontanò dalla Budrian, non già perchè il Suz la perseguitava con le sue proteste amorose, come dal deposto di lei apparirebbe, ma perchè il tappezziere la avrebbe baciata. Lo dice sua nonna e lo confermano altri testimoni. Del resto, buona parte degli abboccamenti col Suz sarebbero, secondo lei stessa sostiene, avvenuti nell'atrio della casa di lei; ebbene, i testi Bernardis, Filipputti e Dezorzi dicono che, pur stando ogni sera, quasi sul portone della casa di lei, non si sono mai accorti di visite fatte dal Suz e che lei, rincasando accompagnata dalle maestre Pecchiar o dalle sue condiscepole, tirava diritto su. Il Suz avrebbe mai avuto con lei abboccamenti di mattina?

— Mai.

— Eppure la Antonaz sostiene che una volta lei le avrebbe asserito di aver avuto con lui un abboccamento alle 5 e mezzo di mattina e che egli avrebbe consegnato a lei, dopo, dieci soldi. Lei avrebbe rifiutato, dicendo: No son miga triestina mi.

— Uh! madonna! dove xe sta roba!?

— Ha detto mai a qualcheduno che aveva un amante?

— Sì, all'Antonaz e ad altre.

— E chi sarebbe stato questo amante?

— Il Suz.

— Ma se questi non la guardava nemmeno.

— Chi ha detto che non mi guardava?

— Ha mostrato alle amiche un pezzo di carta, su cui stavano scritte delle parole affettuose?

— Oh! quella carta non è niente!

— Niente? Erano delle parole affettuose che lei asseriva esserle state scritte dal Suz.

— Sì, ma non era vero.

— E perchè diceva che erano del Suz?

— Così....

— Non ha raccontato alla Schindler lei che il Suz le aveva spedito parecchie lettere?

— No. Ho detto che mi aveva scritto una sola lettera d'amore.

— E dove è questa lettera?

— La gettai via per paura.

— Avrebbe pur dovuto conservala come documento! E chi la portò a lei?

— Un ragazzo.

— Invece, nei suoi deposti, una volta lei disse che l'aveva portata un ragazzo; un'altra volta, un uomo intabarrato. Ha scritto lei mai una cartolina al Suz?

— Sì, una volta.

— E chi la ha scritta? Lei non sa scrivere.

— La Carmela Reckar, mia amica.

— Che cosa diceva quella cartolina?

— Non ricordo se: «tanti saluti e tanti baci» ovvero «non ti scordar di me».

— Con quale firma?

— S. a. - vale a dire «sartorella» e D. G., cioè «Darinka Gherghic».

— E le parole: «Cocolo mio, sempre tua» chi le ha scritte?

— Io no.

— Le ha scritte la Reckar?

— Nemmeno.

— E chi allora?

— Non so.

— I periti calligrafi dicono che queste parole sono state scritte dallo zio prete, dal Ranicich. Chi ha imbucato quella cartolina alla posta?

— Io.

— Chi la ha accompagnata?

— La Reckar.

— Però la Reckar non la ha vista mettere la cartolina nella buca.... Come va che la Schindler dice di aver inteso da lei che aveva un'attiva corrispondenza col Suz e che lei scriveva le lettere sul «pulto» di suo zio?

— Io? non è vero.

— Ha saputo che l'Urbanich aveva riferito a suo zio che lei aveva ricevuto una lettera del Suz?

— Sì, e lo zio mi ha sgridato.

— Ma non è vero che lettera alcuna le sia stata scritta dal Suz!

— Sissignore.

— Ma se persino la sua amica Emilia Antonaz sostiene che parecchie volte le avrebbe detto: «Ma non vedi che il Suz non ti bada»?

— Non è possibile. La Antonaz mi ha detto parecchie volte, incontrando il Suz in mia compagnia: «Ara cosa ch'el la guarda!»

Continuando, la testimone dice che confessò subito alla Schindler di esser rimasta incinta con uno studente.

— Non è vero! La Schindler dice che, appena interrogata, dopo visitata dalla levatrice, lei ha detto: «E' stato lo zio!»

— No, non è vero.

— Al colloquio assisteva anche la levatrice.

— Ma quella non può dir niente! E' sorda come una campana!

— Non è vero, perchè è stata anzi essa che, quando venne arrestato il Suz, come colpevole del crimine di stupro, si domandò meravigliata: «Ma se la Darinka ha detto che fu suo zio a renderla incinta!» e andò a denunciare quanto sapeva alle guardie!

Il presidente fa presente alla testimone che l'imputato sostiene di avere inteso, nel colloquio da lei avuto con la Schindler, che a renderla incinta era stato il Suz. La testimone nega, e protesta che non si parlò di questa circostanza quella volta. Dice che la nonna protestò contro la diceria messa in giro dalla levatrice e dalla Schindler, soltanto. Nega che lo zio la abbia mai presa sulle ginocchia e abbia scherzato con lei.

Vien fatto entrare Augusto Suz, da Pliscovizza, maestro, il denunciato dal don Sofronio come seduttore della Darinka.

Il difensore avv. Brocchi s'oppone al suo giuramento, perchè, dice, è indiziato del crimine di stupro, sulla base di quanto dissero e l'accusato e la testimone Darinka Gherghich. Sino a quando i giurati non avranno accertato che il Ranicich sia colpevole del crimine di stupro, sussisteranno sempre fondati sospetti a carico del Suz.

Il P. M., invece, domanda che questi venga ammesso al giuramento. Dalla diligente istruttoria condotta per scoprire gli autori dello stupro - dice - il Suz è risultato perfettamente innocente. D'altra parte in ogni crimine di calunnia c'è un calunniatore ed un incolpato. L'incolpato era il Suz: ma oggi si procede, vista le niuna sussistenza dell'incolpazione datagli, a carico del Ranicich appunto per l'incolpazione stessa. Spetta quindi al Suz, come danneggiato, il giuramento.

Il difensore continua ad opporsi, perchè contro il Suz sta anche il deposto della Gherghich, e fin quando - dice - questa non verrà messa in accusa per falsa deposizione (e il P. M. non ha avuto il coraggio di incriminarla al dibattimento), bisogna ritenere il Suz come fortemente indiziato.

La Corte respinge la domanda del difensore e ammette il Suz al giuramento.

Il Suz è un giovane piuttosto simpatico, alto della persona: parla piano, a bassa voce con una flemma straordinaria. Dalla sua bocca non escono proteste clamorose d'innocenza, non escono neppure confutazioni aperte delle incolpazioni messe a suo carico dall'accusato e dalla Darinka. Nega di aver avuto relazioni con questa e si riporta a quanto dissero, in proposito, tutti i testimoni intesi nel processo.

Dice, poi, di aver visto la Darinka in casa della Budrian, ma di non averle prestato alcuna attenzione mai, nè allora, nè in istrada. Non sapeva neppure dove ella stesse di casa. Non scrisse mai lettere alla Darinka.

Ricevette soltanto una cartolina (quella in giudiziale custodia) ma sulle prime non comprese che a spedirgliela era stata la Darinka. Egli voleva respingerla, ma, non essendo sicuro della destinataria, non potè farlo. La Cuss, che bazzicava in casa della Budrian, gli disse che poteva avergliela spedita la Darinka, ma egli non lo credette e perciò non la respinse all'indirizzo di lei. Si era diffusa la voce che egli amoreggiasse con la Darinka, ma si trattava di dicerie messe in giro dallo studente Cisk, il quale a sua volta l'aveva saputo a mezzo di terze persone, o dalla Darinka stessa. Non fu mai con la Darinka, nel cortile di casa Pattay; d'altronde, se ci fosse stato, qualcheduno lo avrebbe visto, nè attese la Darinka nel portone della casa di lei.

— Come spiega che la Darinka incolpa lei dello stupro?

— Forse non conosce che me e perciò mi incolpa.

Si procede a un confronto fra la Darinka e il Suz. La Darinka investe di domande il Suz, cui da del «ti». - Te me spetavi in porton de Pattay - dice - e te me ga ciapà.

L'uso della seconda persona singolare fa insospettire il giurato Casa, che domanda come e perchè la Darinka si possa permettere di usare questo pronome..... confidenziale.

Il Suz spiega che sin dalla prima volta che il giudice istruttore lo mise a confronto con la Darinka, questa gli diede dei «tu». La Darinka, invece, sostiene che il Suz nei colloqui amichevoli che secolei aveva non usava che la seconda persona singolare.

Il Casa domanda ancora alla Darinka se qualcuno la abbia vista a discorrere, o a salutare il Suz. La Darinka risponde di non sapere ed il Casa esclama: Sostiene di avergli scritto delle lettere e non se ne ha neanche una; sostiene di avere avuto abboccamenti e niuno li ha visti. Perdio!»

Il Suz dice poi che fu in arresto, in seguito all'incolpazione recisamente datagli dal Ranicich, 2 mesi e 2 giorni.

Pres. Tutta la prima parte dell'inquisizione fu condotta mentre il Suz era in prigione, mentre il Ranicich era ancora fuori e la Darinka era presso i genitori dell'imputato.

P. M. (alla Darinka). Ha detto che il Suz la guardava, mentre il Suz sostiene che non la badava.

— Egli non mi parlava, ma «el me schizava de ocio».

— E senza mai averle parlato, la avrebbe posseduta?

— Sissignore.

Dif. (al Suz). E' stato mai ammalato?

— Qualche volta, ma non più d'uno o due giorni.

— Così la cartolina si spiegherebbe. Venne a lui indirizzata durante qualche sua malattia, dalla Darinka, che non riusciva a vederlo. Rilevo che il Suz durante l'istruttoria aveva negato di essere stato ammalato.

Pres. Abbiamo, qui, del resto, lo stato di frequentazione di scuola da parte del Suz. (Legge una nota della direzione della Scuola Magistrale di Capodistria). Il Suz fu assente dalla scuola il 17, 20 e 21 ottobre, il 5 e 6 dicembre 1902 e il 14, 15, 16 e 17 gennaio e il 24 e 25 aprile, 14 maggio e 4 giugno. La cartolina porta la data del 13 febbraio, quindi...

Dif. (al teste). Potrebbe tale cartolina coincidere con le vacanze semestrali.

Teste. Non è possibile, perchè le vacanze le avemmo dopo la metà di febbraio.

Il presidente dà lettura della perizia medica, nella quale vien detto che le relazioni intime fra il Suz e la Darinka, se si svolsero nel modo da questa asserito, avrebbero dovuto andar congiunte a numerose difficoltà.

La Direzione dell'Istituto magistrale di Capodistria dice che il Suz osservò sempre, sin dai primi corsi, irreprensibile condotta in linea morale.

Dopo ulteriori domande di secondaria importanza, il teste viene licenziato e il dibattimento viene sospeso.

Sarà ripreso questa mane alle 9, con l'audizione dei rimanenti testimoni.

CRONACA LOCALE

La tutela del Comune contro i libelli

Un' interpellanza dell' onor. Mazorana.

Il telegrafo ci annunziò ieri (v. «Piccolo della sera») l'interpellanza presentata alla Camera viennese dall'on. Mazorana e diretta al presidente dei ministri quale reggente il ministero della giustizia, contro la interpretazione data dalla i. r. Procura di Stato in Trieste al concetto della tutela pubblica da accordarsi al Consiglio municipale quale pubblica autorità. Ecco il testo della interpellanza che ci viene comunicato per telefono dal protocollo stenografico della seduta:

«La Delegazione municipale di Trieste nelle sedute del 13 febbraio e 30 marzo a. c. deliberò di trasmettere alla Procura di Stato degli articoli comparsi in alcuni spudorati giornalacci, offendenti l'amministrazione comunale nel modo più infame, affinchè la Procura di Stato procedesse a sensi del par: 300 del Cod. pen. contro i redattori responsabili e i presunti autori degli articoli. Ora nell'ultima seduta pubblica del Consiglio comunale il Podestà, rispondendo all'interrogazione di un consigliere, comunicò che il Procuratore di Stato dott. Chersich alla domanda rivoltagli ufficialmente, rispose a voce che la Procura di Stato ha desistito da qualsiasi procedimento contro i libelli, perchè, secondo il suo concetto giuridico, il Consiglio municipale di Trieste deve essere considerato come autorità pubblica solo quando funge nell'esercizio di attribuzioni delegate, mentre gli si deve negare il carattere di autorità pubblica quando funge da amministratore del patrimonio del Comune, e come tale viene attaccato.

«Considerato che questo concetto giuridico del dottor Chersich, - concetto stranissimo, ma molto caratteristico per chi conosca le condizioni di Trieste - sta in stridente contrasto con una importantissima decisione di massima, nota anche al legale meno esperto e più ignorante, pronunciata dalla Suprema Corte di giustizia quale Corte di cassazione, il 12 luglio 1871 (al N. 5574) sulla questione, se e in quanto una rappresentanza comunale debba essere riguardata come autorità pubblica:

considerato che la menzionata decisione suona come segue:

«Secondo l'art. V della legge 17 dicembre 1862 N. 8 vanno processati d'ufficio e delitti e contravvenzioni contro la sicurezza dell'onore, anche quando vengano commessi contro una pubblica autorità. Che perciò le rappresentanze comunali siano da considerarsi quali pubbliche autorità nei sensi della legge, non può essere dubbio. Poichè già le loro attribuzioni autonomiche riflettono molteplici oggetti che appartengono al pubblico interesse, così la tutela per la sicurezza delle persone e della proprietà, l'esercizio della polizia nelle varie direzioni, la cura per la manutenzione delle strade comunali e in genere per la sicurezza e la speditezza del movimento su strade ed acque. Inoltre ai Comuni, rispettivamente alle loro rappresentanze incombe, in forza della sfera dalle attribuzioni delegate, l'obbligo a cooperare per gli scopi della pubblica amministrazione ed essi fungono in tale riguardo esclusivamente nel pubblico interesse. Perciò il Codice penale accorda alle rappresentanze comunali tutela eguale come alle autorità dello Stato. Ciò si evince in particolare dal par. 300 Cod. pen., dove riguardo al delitto di sedizione le autorità comunali sono equiparate alle autorità dello Stato; quindi dal par. 320 litt. e) Cod. pen., dove avviene altrettanto per la contravvenzione di falsa notifica; finalmente dal par. 181 Cod. pen. è dichiarato crimine quella infedeltà con la quale taluno trattiene o si appropria qualche cosa affidatagli in conseguenza del pubblico suo impiego (dello Stato o comunale) o di particolare incarico di un'autorità o di un Comune»;

inoltre considerato che questa chiara ed esauriente definizione esclude ogni dubbio e che il dott. Chersich non si è attenuto a questa suprema decisione;

considerato che subito dopo l'invito diretto dalla delegazione municipale, la Procura di Stato chiese certi atti dal Comune e interrogò anche parecchi testi, cosicchè evidentemente in seguito all'avviamento di questi passi si doveva ritenere che la Procura di Stato avrebbe fatto il suo dovere;

considerato che il Procuratore di Stato dott. Chersich stiracchiò la sentenza per altri sei mesi, cosicchè trascorse il termine ultimo perchè il Comune potesse procedere con accusa privata contro i libelli;

considerato da ultimo che la stampa libellista, pervenuta a Trieste a speciale rigoglio, diretta da individui notoriamente più volte condannati dai tribunali, deve il suo sviluppo non solo all'appoggio più o meno palese accordatole dalla polizia di Trieste e non solo al contegno vigliacco meglio che debole di parecchie personalità molto note e occupanti cariche influenti a Trieste e all'appoggio morale e materiale non solo di tutte le spie e di tutti i traditori politici, ma anche di una i. r. Autorità, la quale avrebbe in prima linea il dovere di tutelare la proprietà, la vita e l'onore dei cittadini e della loro legittima rappresentanza;

per tutte queste considerazioni, le quali fanno apparire l'illegale atteggiamento del dott. Chersich in luce particolarmente fosca, i firmati domandano:

1) Conosce Vostra Eccellenza la decisione del dott. Chersich che sta in assoluta contraddizione con lo spirito delle leggi e con la citata decisione della Suprema Corte di giustizia e di cassazione?

2) Quali provvedimenti intende Vostra Eccellenza di adottare affinchè non si ripetano simili manifeste violazioni della legge da parte di coloro che dovrebbero tutelarla, e perchè non vengano trascinati impunemente nel fango da audaci, spudorati e terroristici libelli l'onore e il prestigio d'una rappresentanza municipale eletta da liberi cittadini?»

Trieste, Pola e Gorizia, «luoghi eccettuati». Il telegrafo ci annunziò la risposta data dal presidente dei ministri dott. Körber all'interpellanza degli on. Hortis, Lenassi, Rizzi e Bennati che avevano chiesto ai ministri degli interni e del commercio se fossero disposti a mettersi in contatto con le Giunte provinciali per dichiarare le città di Trieste, Pola e Gorizia quali «luoghi eccettuati» per gli effetti della legge 26 decembre 1893 n. 193.

Ecco di che si tratta. Quando con la legge citata furono stabilite le condizioni alle quali avrebbero dovuto ottemperare quanti volessero aver diritto di esercitare l'industria del muratore, del falegname, del fabbro-ferraio e dello scalpellino, fu lasciato libero ai ministeri degli interni e del commercio di stabilire in via di ordinanza e d'accordo con le Giunte provinciali, quelle città in cui i costruttori edili sarebbero stati obbligati a servirsi dei muratori, falegnami, fabbri e scalpellini concessionati per i relativi lavori, dei quali avessero bisogno nelle costruzioni assunte, a meno che essi stessi non avessero conseguito la concessione speciale per quella data industria.

Alla interpellanza il dott. Körber rispose l'altro giorno che in quanto riflette le città di Trieste e Gorizia quelle Giunte provinciali s'erano dichiarate contrarie alla domanda perchè mancherebbero quasi del tutto nelle due città le premesse di fatto. In quanto a Pola, la Giunta provinciale non ha bensì elevato alcuna eccezione contro la proposta, ma la disposizione chiesta risultò inopportuna per la identità delle condizioni come a Trieste e Gorizia.

Per questa ragione il ministro dichiarò di non potere per il momento almeno corrispondere al desiderio degli interpellanti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Eugenio Slocovich, dai signori: Gino di G. Treves, cor. 10; Giuseppe Paolina, cor. 10; dott. Giulio Paolina, cor. 10; dai docenti della civica scuola di fondazione E. Morpurgo, cor. 10; dai direttori della Società Pedagogica, cor. 25.

Alla Minerva leggerà questa sera a ore 8 Guido Costantini. Il nome del conferenziere e il titolo della lettura: «Alle fonti del Clitumno» bastano a dare particolare attrattiva alla odierna serata della Minerva.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Ottone Crusiz terrà la sua terza lezione sulla «Tecnologia industriale». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Anidride solforosa o biossido di zolfo - Metodi di preparazione, sue proprietà, potere decolorante - Applicazioni nell'industria - Anidride solforica - Solfuro di carbonio - Acido solforico (con esperimenti).

Le conferenze alla Società operaia. Domani, sabato, alle 8.15 pom. sarà tenuta ai soci ed alle socie nella sala sociale, una conferenza dall'egregio signor Antonio Bettioli, il quale parlerà su «Vittorio Alfieri».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Demetrio Homero, dal comm. Giacomo Fano, cor. 50 a favore del fondo Margherita di Savoja, dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del dott. Eugenio Slocovich, dal signor Antonio Monferrà, cor. 10, a favore della Guardia medica; dall'ing. Antonio Brunetti, cor. 40 a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del signor Ugo Liebman, dal signor Gioachino Venezian e famiglia, cor. 15, a favore del Presepio.

Per onorare la memoria della signora Maria Risatz da signor Arturo Scherl cor. 10 a favore d'una povera vecchia convalescente che esce dall'ospitale.

— La elargizione di cor. 10 fatta ieri alla Guardia medica in memoria del dott. Eugenio Slocovich s'intende fatta a nome di Giorgio e Maria Monti.

— Per onorare la memoria del dott. Eugenio Slocovich, la Direzione della Società pedagogica elargì cor. 25 alla sezione di m. s. della Società stessa.

Per il pranzo di Natale per fanciulli poveri. Agli amici dell'Infanzia pervennero, per il pranzo di Natale per fanciulli poveri, da Al. e Ir., corone 10.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per Domenica 13 corr. (tempo permettendo) un'escursione sul Monte Auremiano (1027 m.) Partenza dalla stazione della Meridionale, col treno delle 7.55 ant. per Divacciano.

Maggiori dettagli tanto per l'itinerario della gita, come pure per l'acquisto dei biglietti, si possono ottenere alla sede sociale.

La compagnia Zago alla «Ginnastica». Questa sera, dunque, rivedremo e risaluteremo la brava compagnia veneziana di Emilio Zago sul palcoscenico della nostra palestra. Vi accorrerà senza dubbio una folla enorme, festosa e plaudente.

Promozioni di capitani del Lloyd. Nel corpo dei capitani lloydiani seguirono in questi giorni le seguenti promozioni: i capitani Pietro Harlovich, Giuseppe Bonomo e Marco Dabcevich da comandanti di seconda classe furono promossi a comandanti di prima classe; i capitani Marc'Antonio Tarabocchia, Giuseppe Bartole e Tommaso Giaja sono stati promossi da primi tenenti a primi tenenti al comando; i capitani Giuseppe Dabinovich, Elia Nichetich, Giovanni Quarantotto e Antonio Manerin da tenenti anziani a primi tenenti; i capitani Enrico Masutti, Vladislao Sbutega, Giovanni Zakei, Nicolò Giadrossich, Giuseppe Ragusin, Romeo Grattoni, e Federico Harrer, da secondi tenenti a tenenti anziani; i tenenti ausiliari cap. Carlo Leva e Stanislao Simac sono stati nominati secondi tenenti.

Il dott. Vittorio Udoutsch è entrato al servizio del Lloyd quale medico di bordo.

Unione di lavoranti barbieri. Presenti una settantina di lavoranti barbieri, si tenne ieri alle 9 e mezzo nella trattoria «Al Leon d'oro» una riunione per decidere sulla questione delle mancie di capodanno. Aperta la seduta, il presidente signor Attilio Baccara, ringrazia gli intervenuti per il numeroso concorso e la stampa per il benigno appoggio e incomincia poi a parlare della depressione economica dei lavoranti barbieri. Si sofferma sulla paga meschina dei lavoranti e fa risaltare il loro diritto alle mance di capodanno. Secondo lui gli avventori di un negozio da barbiere elargiscono un importo in occasione dell'anno nuovo non già ai proprietari della bottega, ma a quelli che li servirono; di conseguenza è ingiusto che i padroni approfittino, come fanno taluni, di quei denari dovuti esclusivamente ai lavoranti. Si passa quindi alla nomina d'un segretario che su proposta del sig. G. Passioni, viene eletto a voti unanimi nella persona del sig. Enrico Veronese. Aperta la discussione, prendono la parola parecchi degli intervenuti, tutti concordi nel disapprovare l'avidità di alcuni padroni.

Il sig. Chiaradini propone un'aggiunta all'ordine del giorno concernente il riposo domenicale, aggiunta con la quale l'ordine del giorno viene accolto ad unanimità.

L'aggiunta riguarda la concessione di mezza giornata libera ogni lunedì, oppure un'intera giornata ogni quindici giorni e il riposo completo nella seconda festa di Natale. Su proposta del segretario signor Enrico Milanese si decide poi di presentare un ricordo all'iniziatore di questa società, signor Giovanni Oliva.

L'adunanza si chiude alle 11.

Tentato suicidio. Ieri mattina verso le 7¼, Francesco Gerbetz, abitante al N. 556 di Ponziana, addetto alla ferrovia dello Stato, puliva i binari dirimpetto alla stazione di Sant'Andrea, quando vide una donna aggirarsi vicino alla riva e fermarsi di tratto in tratto a guardare il mare. Egli continuò il proprio lavoro, ma poco dopo sentì un tonfo e non vide più la donna. Accorse e la vide scomparire a poco a poco sott'acqua; ma nondimeno riuscì, benchè faticosamente, a trarla a terra, e con l'aiuto della guardia di p. s. G. Gerlanz, che stava di piantone in quei pressi, la trasportò alla stazione di Sant'Andrea. Si chiese l'intervento della Guardia medica, e sopraggiunto poco dopo il dottor Fortuna, la trovò in grave stato causa la molta acqua inghiottita; tuttavia la sottopose alle più premurose cure, e riuscì dopo mezz'ora a farla rientrare in sè. La sventurata è Eugenia C. di 20 anni, abitante in vicolo dell'Officina. Con una vettura fu condotta alla propria abitazione. Sul luogo comparve l'ispettore delle guardie Fitzko, il quale assunse i rilievi di legge.

Nella saccoccia le si trovò una cartolina illustrata con queste parole: «Ai miei genitori Lodovico e Maria C., la loro infelicissima figlia Eugenia» Dall'altro lato della cartolina questa sola parola: «perdono».

Il taglio cesareo ad una morta. Ieri mattina verso le 7 venne chiesto l'intervento dell'ostetrico della Guardia medica, per una giovine sposa di 23 anni, abitante in una delle casette operaie di Ponziana, la quale era stata assalita da fortissime convulsioni. Il dott. Senigaglia accorse presso la sofferente, ma la poveretta alcuni istanti prima aveva cessato di vivere, uccisa da una terribile eclampsia. Il medico saputo che la povera morta era prossima al parto, ritenne doveroso di tentar di salvare il nascituro, e praticò sulla salma della morta il taglio cesareo, estraendo un ben conformato bambino il

COMUNICATI *)

Il **Consorzio Triestino dei Pistori** rende edotto codesto P. T. Pubblico, che in seguito alla Notificazione Luogotenenziale d.d. 28 novembre 1903 N. 32417 B. L. B. N. 31, con la quale viene ordinato, di cessare il lavoro domenicale nelle pistorie all'una antimeridiana, **la distribuzione del pane alla clientela, per il giorno di Domenica, sarà effettuata, a cominciare da domani 12 mese corrente, ogni sabato sera.**

Così pure, in tutte le pistorie nelle Domeniche **verrà smerciato il pane confezionato al Sabato sera.**

Trieste, li 11 Dicembre 1903.

Il Presidente **Pietro Chiaruttini.**

AVVISO DI CONCORSO.

La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso a 5 posti di agente per il controllo delle imposizioni di consumo nei varî distretti della Provincia; ad un posto di attuario e ad un posto di diurnista, eventualmente servo, presso l'erigendo Ufficio provinciale per l'esazione delle imposizioni di consumo in Parenzo.

Detti posti saranno conferiti in via provvisoria principiando il servizio col 1. di gennaio 1904, verso reciproca disdetta di 3 mesi.

Ai posti di agente va congiunto un salario di annue cor. 1680 con una competenza diurna di 5 corone pei casi di giustificata pernottazione fuori del distretto giudiziario di sede.

Al posto di attuario va congiunto un salario di annue cor. 1440, ed a quello di diurnista, eventualmente servo, un salario di annue cor. 1080.

I salarî per tutti i posti saranno pagabili in rate mensili anticipate ed i rapporti di servizio verranno fissati nei documenti di nomina.

Gli aspiranti ai detti posti hanno da produrre le loro istanze, scritte di proprio pugno, alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, fino al 20 dicembre corrente, comprovando la loro età, pertinenza, sana costituzione fisica, gli studî percorsi, i servizî prestati e la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente delle altre lingue parlate in Provincia.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria.

Parenzo, li 5 dicembre 1903.

Dr. CAMPITELLI
Capitano provinciale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor A. de Wittemberski
OCULISTA-OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12, I
dalle 9-10 (anche gratuitamente soltanto per poveri) e dalle 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

PUNTO FRANCO.
Cercasi cambio, magazzino 26, III, metri cubi 225, CON ALTRO PIÙ VICINO piano indifferente.
Offerte „Punto franco" Piccolo

GRANDE SCELTA
Cappelli da Signora
SALONE MODE
MARGHERITA DE ROSSI
Corso 1, piano primo

M. Hofstädter
Piazza Borsa 5
GRANDE ASSORTIMENTO
Bellissimi oggetti adatti per regali

80 Tappeti persiani
si possono acquistare a buon prezzo, anche singoli pezzi, presso la
Handels-Transport Actien-Gesellschaft
già ROTTER & PERSCHITZ, Riva del Sale 2
Da visitarsi dalle 10-

Invenzione sensazionale — Recentemente patentata
ISOTECT
Una rivoluzione nella pittura.
Non più muffe, umidità dei muri, scrostamenti; disinfettante, insetticida, ripara i metalli dagli influssi meteorici e dalla ruggine, serve specialmente per bastimenti, si asciuga rapidamente anche sotto acqua ed è completamente esente da acidi.
Informazioni e vendita soltanto
Graz V, Ungergasse 18
Certificati delle primarie autorità d'Europa. Prospetti gratis e franco.

CARTOLINE. - I DOGI DI VENEZIA
Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta, ed in ogni cartolina una Veduta di Venezia, serie di lusso, eseguita da valenti artisti, rinchiusa in di prima illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di corone 2 all'Editore Gobbato Ferdinando - Cartolaio, Venezia.

La migliore e meglio assortita — Fabbrica —
STUFE
a fuoco continuo, Meidinger, di maiolica e a fuoco centrale,
FOCOLARI ECONOMICI
Stufe a gas e da bagno
M. BODE & C.
Vienna, V., Siebenbrunnengasse 44
Casa fondata nel 1863
Rappresentante FRANCESCO CAMERINI, Trieste via Carlo Ghega N. 3.

però era già in istato d'incipiente a. Il medico allora sottopose il neo- alla respirazione artificiale riuscen- richiamarlo in vita; ed ora il piccino, alla luce in così tragiche circo- ze, sta benissimo.

direzione della Poliambulanza ve- conoscenza della misera condizio- del padre del neonato, gli mandò un no, e alcune buone popolane del to si assunsero l'incarico d'allattare colo orfanello fino a che al padre sarà possibile di provvedersi di una

La tratta delle bianche. Col piroscafo «Africa» giunto ierlaltro nel no- porto, proveniente da Alessandria, tal Michele Miclavetz, di 51 anno, ciere da Longatico inviato dal con- residente nella summenzionata perchè ricercato dal Tribunale di Lu- Il Miclavetz è accusato di aver e- per qualche tempo la tratta delle che. L'ufficiale di polizia Kreiner, in di inviarlo a Lubiana, lo fece con- agli arresti di via Tigor.

La scalata di una casa. - L'ardire di un o. Martedì verso le 4 ant., il signor ele Rother, abitante alla villa Tere- N. 130 di Guardiella, fu svegliato di assalto da uno strano rumore: men- si trovava in istato di dormiveglia, gli sembrato che qualcuno aprisse i cas- dell'armadio. Il signor Rother si mi- sedere sul letto ed accese un fiammi- Vide allora presso l'armadio un in- a lui sconosciuto..... e vide anche il primo cassetto dell'armadio era o. Il ladro, vistosi scoperto, in un raggiunse la finestra, le cui imposte aperte, e salì rapidamente sul da- le. Il signor Rother, vedendosi sfug- il furfante, discese lestamente dal let- giunse in tempo ad afferrare il fug- per la giacca ma l'ardito mariuolo subito a svincolarsi dalla stretta e se lestamente per una scala a piuoli, te la quale, evidentemente era pe- to nella stanza. Il signor Rother al- diede un'occhiata nel cassetto del- adio e si accorse che gli mancavano lo d'oro e la catena di metallo del plessivo valore di 120 corone. Il furto denunciato all'ispettore di Guardiella. si sta cercando il ladro.

Arresto di due ladri. L'ufficiale di Poli- Titz avendo appreso che da qualche mo s'aggirava per la città in compa- ad alcuni pregiudicati lo sfrattato ro Glessich, di 18 anni, calderaio dis- pato, da Gorizia, l'altra sera si mi- a cercarlo e lo trovò infatti verso le 10 all'osteria di via Donota. In quel mo- il giovanotto era in compagnia di lfo Habermann, altra vecchia cono- za del funzionario. L'ufficiale con- e il Glessich all'ispettorato di via dei ri e lo esaminò. Durante l'interroga- entrò nella stanza l'ispettore delle die Knapfelz, il quale, osservato at- tamente il giovanotto, constatò che igliava come due gocce d'acqua ad un viduo che, nel pomeriggio, in compa- di un compare, aveva rubato il porta- ete contenente 30 corone alla moglie guardia di p. s. Virant, abitante in dell'Acquedotto N. 46. Il furto avven- nel negozio del signor Giuseppe Da- zo, in via Pozzo del mare, il quale alla Polizia i connotati di due indi- sospetti che si trovavano nel suo rcizio al momento in cui fu commesso rto. L'ispettore comunicò la cosa al- ficiale che interrogò il Glessich, ma sti si protestò innocente. Al funziona- allora venne il sospetto che l'altro viduo fosse appunto l'Habermann e si a prenderlo; poi mandò a chiamare gnor Davanzo. Questi riconobbe nei messeri gli individui da lui sospet- autori del furto e l'ufficiale li mandò via Tigor.

I due individui poi sarebbero anche autori del furto di una caldaia di ra- commesso sere fa a danno del pastic- signor Giuseppe Eppinger.

Domestica derubata. La domestica Ro- Cecovin, di 22 anni, da Corniale, es- do rimasta senza occupazione, circa settimane fa, si recò ad abitare prov- riamente presso i coniugi Alessandro Francesca Zuliani, in via della Ferriera N. 14. Sere fa, rincasata dopo alcune ore assenza, s'accorse che il suo baule era manomesso: era stato strappato il chetto ed erano spariti un oriuolo di allo ed un anello d'oro. La Cecovin rrogò la Zuliani, ma questa giurò di sapere chi fosse stato a commettere rto. Ierlaltro poi, la domestica trovò camera dei padroni un biglietto del te di pietà concernente l'impegnata un oriuolo e siccome il documento por- la data del 7, concepì il sospetto che rzare il baule fossero stati gli Zulia- e che l'oriuolo impegnato fosse il suo. Zuliani si dimostrò indignatissima per sospetto concepito dalla sua subinquili- e per dimostrarle che non si trovava mezzo a ladri, le consegnò l'anello d'o- dichiarando di averlo trovato nel quar- re. Questa circostanza però convinse ppiù la Cecovin che il furto era stato mmesso proprio da quelli di casa e lo nunciò all'ispettorato di via Media. Poi mbiò immediatamente d'alloggio. La nuncia fu passata al commissario supe- re Pertot, il quale citò in ufficio lo Zu- ni. Questo giurò di non essere stato lui commettere il furto e disse che nel gior- 7 era stato vittima di un furto con asso (!). Aggiunse di aver trovato il bi- etto del monte tra le imposte di una fi- stra di casa sua e di non immaginare anche chi potesse averlo deposto colà. omise inoltre di risarcire completamen- la Cecovin. Fu rilasciato in libertà.

Uno sfrattato in colluttazione con una guardia. In via Punta del Forno fu arre- ato ieri nel pomeriggio il macellaio Ce- re Fanton, di 43 anni, nato a Trieste, rtinente ad Idria, sfrattato dalla nostra tà quale individuo pericoloso alla pro- rietà altrui. Quando la guardia gli inti- mò di seguirla, il Fanton - stando al rapporto fatto dal funzionario - si sa- rebbe avventato su di lui ed avrebbe ten- to di gettarlo a terra. La guardia però resistette all'urto e quando vide che l'ar- stato stava per sopraffarla, gli fece uno sgambetto facendolo rotolare sul selciato. riuscì a legargli i polsi e lottando sempre riuscì a condurlo in prigione. Du- la colluttazione la guardia riportò escoriazione ad una mano ed il Fan- una leggera ferita al naso.

Un occhio perduto. Il giovane calderaio Mario Daris di 16 anni, occupato nell'arsenale del Lloyd, abitante al N. 215 di S. Maria Madd. superiore, ieri a un'ora p., mentre lavorava a bordo del nuovo piroscafo «Körber», fu colpito all'occhio sinistro da un grosso dado di ferro caduto accidentalmente dall'alto, in modo da riportare una gravissima ferita alla cornea con lesione del bulbo e della facoltà visiva. Dopo ottenute nell'infermeria dell'arsenale le cure più urgenti, con una vettura, fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel riparto oculistico.

Triste fine d'un cavallo. Ieri mattina, verso le 10, percorreva la via Campo San Luigi un carro tirato da un cavallo, quando a un certo punto l'animale s'imbizzarrì e si abbandonò a una pazza corsa. Giuseppina Polli, di 55 anni, abitante al N. 2 di Campo San Luigi, che si trovava sul carro, spaventata, saltò a terra, ma fu subito colta da convulsioni. Frattanto s'erano radunati molti passanti, e alcuni di essi accompagnarono la donna alla sua abitazione. Si chiese quindi telefonicamente l'intervento della Guardia medica, il cui dottore accorso poco dopo prestò alla sofferente le cure che il caso richiedeva. Il cavallo, che nella sua pazza corsa era saltato oltre un muro, rimase ucciso.

Il calcio di un cavallo. Ieri sera alle 8, la domestica Teresa Bonetti, di 40 anni, abitante al N. 49 di via Sette Fontane, fu colpita alla mascella inferiore dal calcio di un cavallo. Alle sue grida accorsero alcuni passanti, che cercarono di prestarle qualche soccorso, e dalla Guardia medica fu chiamato un dottore, che le riscontrò una frattura complicata, e dopo averla sottoposta alle cure più urgenti, la fece condurre all'ospedale, dove la si accolse nel decimo riparto.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 8, il facchino di 37 anni Basilisco Brunne, mentre era intento al lavoro, riportò una contusione alla fronte e una lacerazione al naso.

Ricorse alla Guardia medica.

L'apprendista calderaio Carlo Zucca, di 15 anni, abitante in via della Sorgente N. 7, occupato nell'arsenale del Lloyd, ieri mattina accudendo al lavoro, fu accidentalmente colpito alla faccia da una grossa scheggia di ferro e riportò una grave ferita. Dopo ottenute nell'infermeria dell'arsenale le prime cure, fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo riparto.

Fra due carri. Il bracciante Andrea Cernigoi, d'anni 23, abitante al N. 15 della Salita di Gretta, ieri alle 5 e mezzo pom., ricorse alla Guardia medica per la cura di una contusione con ematoma al braccio destro. Interrogato come avesse riportato tal ferita, raccontò di essere rimasto impigliato fra due carri. Ottenne le debite cure.

Lesioni accidentali. Ieri mattina alle 8, il calzolaio di 32 anni Rocco Musico, abitante al N. 16 di via del Molin grande, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorse per le dovute cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Pasquino.* Crediamo faccia parte di un sistema d'educazione sbagliato l'aprir le lettere dei propri figli minorenni, quando non sieno più bambini. E' una prova di sfiducia che non può apportar buoni risultati. E' molto meglio guadagnarsi la loro confidenza, per modo da poter esercitare col loro stesso concorso quel tanto di controllo che si reputi necessario. — *Ex.* Abbiamo risposto alla sua domanda; l'avere avuto la sudditanza austriaca non costituisce un diritto a riaverla. — *Du Berry.* Troverà da acquistare i titoli di Stato qui solitamente commerciabili presso qualunque Banca e qualunque cambiovalute. — *Abbonata.* Si rivolga all'amministrazione della pubblica nettezza. — *Curioso.* Le lettere rifiutate vengono respinte all'amministrazione del paese di spedizione, che le recapita possibilmente al mittente. — *Compare.* Le sorelle di Pio X non abitano in Vaticano. — *Liberali.* Prima dell'attuale, era direttore di polizia il cons. Tschrnko. — *Abbonato 252.* Una Società legalmente costituita, quando vuol dare un trattenimento, deve annunziarlo alla polizia e presentare a questa i lavori drammatici che vuol rappresentare, nonchè il completo programma della festa. — *Abbonato vecchio.* «Questione di lana caprina» si dice di una questione senza importanza, di cui non mette conto occuparsi. — *Enotrio.* Ferruccio Benini si trova ora a Venezia. *F. F.* Il maggior poeta del dialetto friulano è Pietro Zorutti. Il dialetto triestino non ha che poeti moderni. Un ottimo poeta del nostro dialetto e del dialetto istriano fu Giglio Padovàn (Polifemo Acca) morto nel 1895. — *Assiduo.* L'artista che fa la parte di «Capitan Fracassa» è Domenico Berardi. Il tenore Pasquini è quello stesso che lo scorso anno era qui colla compagnia Bertini-Gargano. — *Seccante.* Gabriele D'Annunzio, Settignano; Giosuè Carducci, Bologna. «Stella Marina» Paolo Mantegazza, Firenze. — *Finalmente.* Quel «verso scontrino» significa che può ritirare le lettere soltanto chi presenta lo scontrino (la ricevuta) dell'avviso inserito. — *Adone.* Il più grande diamante del mondo è l'Orloff, del tesoro russo. — *Tina.* Per i capelli: olio di mandorle o di cocco; però usati parcamente. — *Toni.* Le macchie d'olio di cotone si levano, dalle stoffe, come quelle di tutti i grassi, con la benzina. — *Maria.* Per un bambino di tre mesi generalmente non si porta lutto. — *Ginia,* Neera, Anna Radius. La via dei Fabbri non cambia nome. — *N. N.* Nelle regioni polari si sono constatate temperature di — 60 gradi e i navigatori vi hanno resistito. — *Cavaliere Stefano.* Il romanzo «I cavalieri della carità» non è pubblicato in volume. Per averlo completo dovrebbe ritagliare tutte le appendici del «Piccolo». — *Anita.* Si leva il rancido all'olio filtrandolo attraverso il carbone pesto, oppure facendo bollire l'olio, versandovi sopra dell'aceto forte mentre bolle, e levando la schiuma man mano che va formandosi. Il recipiente si lava poi con una soluzione di potassa bollente. - Probabilmente il forno sarà più caldo da una parte che dall'altra, e perciò la torta si alza di più da quella parte. - Non tinga i capelli; non vi è tintura, che un occhio un po' perspicace non scopra. - *Abbonata R.* per far svanire il profumo non ha altro mezzo che tenere la scatola aperta all'aria. - *Assiduo lettore.* Per riunire due pezzi d'ambra si bagnano con un po' di potassa e di soda caustica in soluzione, quindi si avvicinano, e si tengono bene uniti riscaldandoli leggermente. - *Assiduo lettore.* Il mezzo più breve per recarsi a Iesi è via Cervignano-Mestre-Bologna-Ancona.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.6. Oggi: alta marea 5.5 ant. e 3.22 pom. - Bassa marea 11.30 ant. e 9.52 pom.

Ogni giorno una. Le conseguenze del divorzio... quando ci sarà. La signora A. incontra la signora B.

— Cara mia, non ne posso più, è lunga andare fino laggiù.

— Dove...?

— Fino al cimitero. Che vuoi, non ne ho potuto fare a meno per un riguardo! Sono stata ad accompagnare la seconda moglie del mio primo marito.

Teatri e Concerti

Il terzo concerto dell'Orchestrale al Politeama Rossetti. Al maestro Vanzo fu dato a Trieste tributo così sincero e caloroso di ammirazione per le splendide manifestazioni d'arte di cui egli fu l'anima e la guida nei concerti sinfonici di quest'anno, che partendo da qui, certo recherà seco grato ricordo della nostra città e riandando nella memoria le glorie della sua carriera non metterà forse all'ultimo posto gli allori, che il nostro pubblico intrecciò intorno al suo capo. Ed assai vivo e durevole correrà a lui il pensiero dei cittadini di Trieste, che nelle tre memorabili serate del Politeama Rossetti li trasportò con la sua magica bacchetta nelle più eccelse regioni dell'arte pura. Fra questi ricordi suoi e del nostro pubblico, apparirà pure la memoria di chi fu validissimo, intelligente ed indefesso cooperatore del Vanzo: la nostra orchestra, che ben a ragione egli vuole aver sempre partecipe dei suoi trionfi. E la serata di ieri portò ad essi il trionfo più completo, il consenso entusiastico, di tutto il numerosissimo pubblico che fra ovazioni immense avrebbe voluto la replica di tutti i brani (e la ebbe di tre!) e che a concerto finito non cessava di applaudire e di evocare al podio e maestro e professori.

Aprì il concerto l'«Ouverture» per l'opera «Oceana» dello Smareglia, gentile omaggio al valoroso musicista comprovinciale. Vi ha in questa «ouverture» una straordinaria ricchezza istrumentale. Con un'audacia quale pochi compositori posseggono ai nostri tempi, il maestro istriano fa girare una vera moltitudine di temi nello smagliante tessuto sinfonico, il quale forse riescirà lungo come sinfonia ad un'opera, ma è assai breve per la quantità di concetti musicali che vi appariscono. E' un'esuberanza, un ribocco, una palpitazione intensa di musica: il pensiero musicale si affaccia da tutte le parti della compagine sinfonica, ora sotto forma di melodia d'amore, ora con metro di canzone, ora coi suggestivi violini, che gemono la tentazione delle sirene, infine con l'impeto irrefrenabile del «baccanale», su cui si allarga con magnifico slancio una frase voluttuosa. La forza del maestro non manca mai, egli porta sicuramente fino alle estreme conseguenze l'ardito sistema di polifonia al quale si è dato; qui sta il precipuo suo merito. E se le progressioni armoniche e le idee non sono sempre originali e nuove, se forse talune di quest'ultime, nella loro sostanza e nel loro procedere risentono troppo spiccatamente l'influsso wagneriano, pure esse si succedono e si sviluppano con ampiezza di criterio nei loro movimenti caratteristici e propri della maniera smaregliana. A questo brano, che è di esecuzione difficilissima, e richiese un insolito numero di prove, fu impresso dal maestro Vanzo un'andatura energica, piena di fascino per il pubblico; e la sua somma arte di staccare i temi, di disegnare nettamente le linee di composizione, trovò in questa musica superbo campo ad emergere. Il pubblico, dopo la smagliante perorazione, scattò in un applauso caloroso ed insistente che costrinse alla replica dell'«ouverture».

La sinfonia VIII del Beethoven rifulse iersera di luce, se è possibile, ancora maggiore che nelle esecuzioni precedenti. Oltremodo gustati furono pure i due brani a) «In giardino» e b) «Danza», dalla Sinfonia «Nozze campestri», del Goldmark, l'«Andante religioso» del Thomé e il «Sogno della sera» del Saint-Saens, di cui il pubblico volle il «bis».

L'apogeo degli applausi s'ebbe però dopo la straordinaria esecuzione dell'«ouverture» del «Tannhäuser», anch'essa ripetuta.

Al m.o Vanzo l'Orchestrale fece omaggio di una splendida corona d'alloro. Con questo terzo concerto sinfonico si chiuse purtroppo per quest'anno la serie delle produzioni pubbliche dell'Orchestrale triestina, che seguono annualmente un progresso così bello e destano un interesse sempre crescente.

Società Filarmonico-Drammatica. Stasera alle 8, nella sala sociale, si darà un concerto orchestrale diretto dall'illustre m.o Vanzo, col seguente interessante programma:

1. Smareglia: Ouverture per l'opera «Oceana»; - 2. Goldmark: Tema variato: In giardino, Danze. dalla Sinfonia in Mi ben. (Nozze campestri); - 3. Saint-Saens: Sogno della sera, Marcia militare. Dalla «Suite Algerienne» in Do magg. - 4. Schumann: «Brigata di fanciulli», trascrizione orchestrale di V. Vanzo; - 5. Wagner: Ouverture «Tannhäuser».

Goldoni. «Una fortezza de carton» e «Una sotoprefetura», recitate iersera col consueto brio dai bravi attori veneziani, provocarono ilarità ed applausi. Zago in ispecie fu superlativamente comico. Nella farsa il Brizzi tenne ancor desto il buon umore generale.

Questa sera il teatro resta chiuso, recitando la compagnia veneziana alla Società Ginnastica. Domani, sabato, serata d'onore della bravissima Amalia Borisi con «Chiasseti e spasseti del carneval de Venezia» di Carlo Goldoni, e «Sposemo la nona», commedia in un atto di Colorno.

Domenica due recite: nel pomeriggio al Politeama Rossetti; di sera al Goldoni.

Filodrammatico. Ieri l'artista Job si congedò dal nostro pubblico riscuotendo fragorosi applausi a scena aperta ed a numero finito. Salutiamo il simpatico Job augurandoci di rivederlo in altra stagione. Stasera serata «High-life». Oltre ai soliti artisti, debutterà la coppia Peterson's, equilibristi di forza.

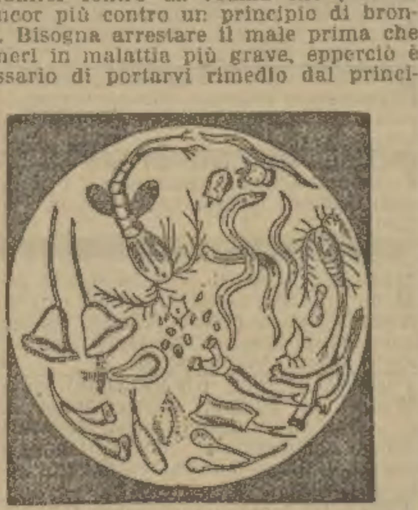
Domani l'intero spettacolo viene trasportato al Politeama producendosi il rinomato ciclista «Mephisto».

Fenice. La simpatica signora Erminia Magnani ha questa sera la sua serata d'onore. Oltre alla bella operetta del maestro Valente «I granatieri», si darà il duetto buffo del maestro Chany: «I due timi-

PER COLORO CHE SOFFRONO DI BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI.

Un reuma trascurato o mal curato finisce sovente col degenerare in bronchite, quando, peggio ancora, non si trasforma in etisia polmonare; talvolta gli accessi di tosse, divengono sì frequenti e sì violenti che tutto il corpo ne è scosso; il sonno è quasi impossibile, il polso è febbricitante; la minima impressione di freddo raddoppia le sofferenze. Troppo spesso si formano dei tubercoli, che, moltiplicandosi turano i polmoni; quando vengono a suppurazione, essi sono la sorgente della disorganizzazione delle cellule del polmone, vi cagionano le larghe perdite di sostanza che sono chiamate caverne. Il malato è preso da languore senza dolore, da una continua [illegible] Le sue espettorazioni, [illegible] spumose, brillanti, cambiano a poco a poco, e prendono un colore di cattivo augurio, che nell'ultimo periodo è di un grigio verdastro. L'esistenza del malato non è più che una lenta agonia e chiude per sempre gli occhi, in pieni sentimenti

Non si saprebbe dunque mai abbastanza premunirsi contro un reuma che persiste ed ancor più contro un principio di bronchite. Bisogna arrestare il male prima che degeneri in malattia più grave, epperciò è necessario di portarvi rimedio dal principio.



MICROBI dell'etisia distrutti dal «Goudron de Guyot».

Un cucchiaino da caffè di «Goudron de Guyot» mescolato con ciascun bicchier d'acqua o della bevanda che si ha costume di prendere durante i pasti, basta per guarire in poco tempo, il reuma il più persistente e la bronchite la più inveterata, si può così arrivare a curare ed a guarire l'etisia.

In questo caso il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli del polmone, distruggendo i cattivi micròbi che ne sono la causa. E semplice ed è vero.

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» diffidatevene, è a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, dei vostri catarri, raffreddori trascurati, e tanto più dell'asma e dell'etisia di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il vero «Goudron de Guyot» che si ottiene con del catrame di pino marittimo speciale, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, il quale è l'inventore del catrame solubile, e ciò basti per spiegare che è infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore, osservate attentamente l'etichetta, quella del vero «Goudron de Guyot» stampato a grossi caratteri e con *la firma a tre colori: violetto, verde e rosso ed a traverso* e con l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris,* è la vera.

La spesa di questa cura è di *10 centesimi per giorno* — e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, prendano le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro. Prendendone due o tre ad ogni pasto otterranno il medesimo risultato ed una guarigione perfetta. Queste capsule prese immediatamente avanti pasto o durante il pasto si digeriscono colla più grande facilità in un cogli alimenti e fanno il più gran bene allo stomaco ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e portano la firma di Guyot impressa in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie. 3

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

PER REGALI comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Paletoncini, Paletots, Mantelli DA SIGNORA Prezzi bassi JESS Barriera vecchia 15 JESS

Il Dottore dello stomaco («Magen-Doktor»)

Liquore francese, stomatico, fatto di erbe nobili. Guarisce i disturbi di stomaco, promuove l'appetito, ravviva le forze, fa aumentare di peso, rinvigorisce il sistema nervoso.

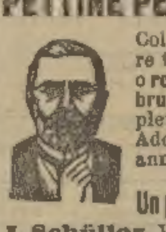
Il „MAGEN-DOKTOR" preso regolarmente procura sempre benessere.

1 bottiglia corone 2
3 bottiglie „ 5
6 „ „ 9

Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato dal Deposito generale

M. FEITH, Vienna, VII. Mariahilferstrasse 38.

PETTINE PER TINGERE I CAPELLI



Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Adoperabile per molti anni! — Migliaia di pezzi in uso. Un pezzo Cor. 5 franco.

J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4

Articoli IGIENICI per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5. H. Schwarzmantel VIENNA I Rothenthurmstrasse 16 c. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

È da occuparsi col 1. Gennaio 1904 L'AGENZIA GENERALE per l'ISTRIA e il GORIZIANO con sede in Trieste di una grande e accreditata Società austriaca per azioni di assicurazioni sulla vita.

Si prendono in considerazione soltanto concorrenti che possano provare i buoni successi ottenuti nell'acquisizione e nell'organizzazione.

Condizioni straordinariamente favorevoli, probabilità di esistenza assicurata.

Offerte particolareggiate, con „curriculum vitae", descrizione dell'attività finora spiegata e referenze sub „L. M." al „Piccolo."

AVVISO.

Il battello a vapore „Nogaro" partirà da qui direttamente, cominciando col giorno **13 corrente**, per

Porto Nogaro

prendendo merci per il **Friuli** ed il **Veneto**.

Per informazioni e prezzi di trasporto rivolgersi al sottoscritto.

AUGUSTO RASCOVICH

OCCASIONE CHE NON SI È MAI AVUTA! NEL NUOVO Negozio di Manifatture e Confezioni *in Piazza della Borsa N. 4* vendonsi tutti gli articoli anche sotto il prezzo di costo A MOTIVO DELLA PROSSIMA CHIUSURA.

Carlo Gasser - Trieste

Corso, angolo Piazza S.ta Caterina

DEPOSITO PANNI E STOFFE DA UOMO ESTERE E NAZIONALI con annesso Stabilimento Sartoria di Primo Ordine

Speciale Riparto Biancheria per Corredi da Sposa.

BLOUSE - SOTTANE - VESTAGLIE.

Occasione! Coperte Jaquard tutta lana 150/200 Cor. 14 l'una

Tosse - Catarri

si guariscono radicalmente col TE EMOLLIENTE ROVIS

Un pacco per otto giorni soldi 60.

FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.

Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa.

Cesti, Cesti, Cesti

per spesa, per passeggio, per viaggio, per bambini, per scrittoio, per biancheria, per legna, per fiori. Tavolini per fiori, Tavolini per lavoro. Carrozzette per bambini ecc.

SEDIE DI PAGLIA E DI VIMINI

Il più grande deposito Crine vegetale sciolto e crine animale nel Negozio J. W. DANN, Via delle Torri (Palazzo Diana).

Che cosa vuol dire Combattere l'alcoolismo?

Vuol dire combattere tutti i liquori a base di essenze e di olii eterei! Mentre risulta generalmente comprovato che i liquori confezionati con erbe e distillati sono igienici. — Tali si possono avere dalla

Prima Distilleria S. Pollak & figlio

premiata col Grand Prix e Gran Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi del 1900.

UNICO LOCALE DI VENDITA AL MINUTO:

Piazza Carlo Goldoni 5. Telef. 715

Sulla tavola natalizia non dovrebbero mai mancare, fra gli altri doni, le **scatole natalizie di Doering**, perchè queste sono: 1) il meglio che possa darsi nel genere sapone: 2) elegantissime; 3) molto gradite come dono per signori o signore; 4) utilissime per la delicatezza del sapone, il quale contribuisce a dar morbidezza alla pelle. Le scatole natalizie di sapone Doering si trovano dappertutto senza aumento di prezzo. — Depositi principali: Fratelli Frennez, Ettore Zernitz, G. Zulin, A. Tamburlini & C.o, Trieste. — Deposito generale: A. Motsch & C.o, Vienna X. 14

1. Phonola apparato perfettissimo per suonare il piano
2. Pianoforti elettrici (Patente Hupfeld)
3. Orchestre meccaniche (sistema Hupfeld)
4. Orchestroni a pesi oppure a molla (di ogni prezzo)
5. Grammofoni marca „Angelo che scrive"
6. Automati e cofanetti con musica.

LODOVICO HUPFELD

Berlino, Lipsia, Vienna

Recapiti di vendita a Vienna VI, Mariahilferstrasse 7—9, telefono 7550 e nello Stabilimento pianoforti „Guttmann", I, Himmelpfortgasse 27, telefono 4744.

Chiedere i prospetti secondo i numeri sopraindicati. — A richiesta si indicano i luoghi di vendita nella provincia.

di», che la seratante eseguirà insieme al Berardi. Alla accurata artista e distinta cantatrice non mancheranno certo le feste da parte del pubblico della Fenice che ha agio di apprezzarla seralmente.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO GOLDONI – Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. «Compagnia di varietà. Ore 8.15. Spettacolo variato.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Maguani-Palombi. Ore 8. «I granatieri», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Il piroscafo «Monte Promina».
Con carico di carbone per Messina, è partito da Blyth, il nuovo piroscafo «Monte Promina», testè costruito in Inghilterra, per conto dell'armatore signor Kupelwieser e Compagnia. A Messina, il «Monte Promina», dopo scaricato il carbone caricherà agrumi per la nostra piazza, dove arriverà il 27 o 28 corrente.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Danubio» da Venezia con 21 passeggieri; i pir. ital. «Fieramosca» da Marsiglia scali e Fiume, «Ravenna» da Ravenna con 27 pass., «S. Severo» da Milazzo e Messina, «Brindisi» da Brindisi e Venezia; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo scali e Rollo; i pir. a. u. «Clara» da Nuova Orleans scali e Genova, «Risorto» da Spalato, «Hungaria» da Cattaro e scali con 40 pass., e «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Salzburg» per Venezia, «Bohemia» per Alessandria.

— Spedito: il lloyd. «Espero» per la Tessaglia linea B, fino a Costantinopoli.

— Partiti: il pir. ital. «Agrumaria» per Catania, e il pir. a. u. «Croatia» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Baltico» arrivò l'8 a Rotterdam, «Clio» il 9 a Newcastle, «Andrassy» l'8 a Barcellona, «Zrinyi» il 9 a Napoli, «Siam» l'8 a Novorossik, «Java» partì il 7 da Odessa per Hull.

— Lloydiani. «Cleopatra» diretto a Trieste proseguì il 9 da Beira per Zanzibar, «Imperatrix» proseguì il 9 da Suez per Aden e Bombay, «Ettore» partì ieri da Alessandria per Trieste.

10 novembre.

Da RAGUSA.

— Una protesta per i fatti d'Innsbruck.
In una riunione degli studenti ragusei, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Ragusa (Dalmazia), adunati a privata adunanza la sera del 5 decembre 1903,

esprimono la loro più alta indignazione contro gli autori dei vergognosi ultimi fatti d'Innsbruck, indegni di nazione che ama chiamarsi civile, e contro coloro che in qualsivoglia guisa li approvarono e assecondarono;

applaudono il venerando prof. De Gubernatis, illustre rappresentante della scienza italiana, e lo ringraziano per la sua opera nobile e patriottica;

mandano un saluto caloroso e fraterno agli studenti italiani di Innsbruck che con tanto onore sanno - in quella ostile regione - difendere il nome italico, simbolo di civiltà;

fanno voti che fra breve tempo la loro patriottica opera sia coronata del desiderato successo e assieme festeggino la civile vittoria, che a loro competo e per diritto e per grado di coltura, a Trieste;

deliberano di tenere fino a quell'epoca di continuo viva l'agitazione per ottenere il centro della loro vita e coltura nazionale in quella città».

Da ZARA.

— Il comizio una terza volta sospeso.
Il comizio di protesta - che si doveva tenere ieri al nostro Teatro Verdi - fu una terza volta proibito dal Governo, per un terzo pretesto di forma. Il comizio è ora indetto per domenica 13 corrente.

Scarto a pompa.

La tua bocchina rosa
Intera piccoletta ed amorosa
A chi la vede, o mia bimba ridente
Intero senza il core veramente.

Spiegazione del giuoco precedente:
VILA—VELA—VOLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

1) Tav. N. 2148, 2600 e $^1/_2$ del Tav. N. 2602 (Civ. 14 e 16 Androna S. Cilino) compratore Giovanni Stranzer per cor. 12,000; 2) Tav. N. 2523 e 2524 (civ. 18. via dell'industria il primo e civ. 12 via Ponzianino il secondo), compratore Riccardo Heldrich per corone 169,000; 3) frazione del Tav. N. 125 di Guardiella città (civ. 10 via S. Cilino) compratore Giovanni Stranzer per cor. 2300.

Mutui.

1) Apertura credito per cor. 66,000 a peso di uno stabile in via Istituto. 2) cor. 72,000 4$^1/_4$% su uno stabile di via Foscolo; 3) cor. 8000 5$^1/_2$% su alcuni stabili e frazioni di stabili di via S. Cilino.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 691.50, Staatsbahn 685.50, Alpine 408.50, Lotti turchi —.—. La borsa di Berlino chiude alquanto ferma. Credit 217.90 (218.—), Disconto 198.90 (198.87), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87 (99.87$^1/_2$), Rendita 104.17 (104.05), Meridionali 702.— (708.50), Mediterranee 461.— (463.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.10 poi sino —.—. Chiusa Francese 98.37 (98.42), Italiana 104.17 (—.— Spagnuola 89.20 (89.35), Banche Ottomane 603.— (606.—), Rio Tinto 1251 (1256), Lotti turchi 134.50 (135.25).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25. Credit da 690.50 a 692.50.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08$^1/_2$, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90, Rendita ungherese in Corone da 99.15 a 99.45, Credit 691.— a 694.—, Italiana 101.80 a 102.10, Staatsbahn 686.— a 688.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 140.— a 141 50.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 98.37, Rendita ital. 5% 104.12 Rendita spagnuola esterna 89.20, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache 750.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 89.35 Cambio Londra 251.95 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.55, Rendita ungherese in oro 4% 102.95, Länderbank 479.—, Lotti turchi 134.50, Banca di Parigi 1135, Azioni Meridionali italiane 700.—, Rio Tinto 1251. debole

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 88$^3/_4$, Lombardi 3$^1/_{16}$, Argento 25$^5/_{16}$, Rendita spagnuola 88$^3/_4$, Italiana 103$^1/_4$. Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza —.—. Pagam. della Banca —.— fermo

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.80, Ferrate dello stato 147.—, Lombarde 17.80. debole

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 34.50, per marzo 35.25, per maggio 35.75, per settembre 36.75. sost.o

Amburgo 10. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—41.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per marzo a fr. 43.25.

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future: sost.e, 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 37000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6$^{40}/_{100}$, Dicembre-Gennaio 6$^{42}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 6$^{30}/_{100}$, Febbr.-Marzo 6$^{37}/_{100}$, Marzo Aprile 6$^{36}/_{100}$, Aprile-Maggio 6$^{35}/_{100}$, Maggio-Giugno 6$^{34}/_{100}$, Giugno-Luglio 6$^{33}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{31}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{16}/_{100}$, Settembre-Ottobre —.—.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.25. staz.o

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 53.50, per gennaio 53.75, gennaio-aprile 53.50, Maggio-Agosto 53.50. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.—, per Gennaio 14.90, Gennaio-Aprile 14.95, Marzo-Giugno 15.15. flacco

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 20.65, gennaio 20.60, Gennaio-Aprile 20.70, Marzo-Giugno 20.75. calmo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.15, Gennaio 28.15, Genn.-Aprile 27.95, Marzo-Giugno 27.90 flacco

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 42.50, Gennaio 41.25, Gennaio-Aprile 41.25, Maggio-Agosto 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corr. rente 25.62$^1/_2$, per gennaio 25.87$^1/_2$ calmo, per gennaio-aprile 26.25—, Maggio-Agosto 27.12$^1/_2$, Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 10. (Chiusa). Per dicem. 16.70, per gennaio 16.95, marzo 17.35, maggio 17.60, agosto 18.—, ottobre 18.25. calmo

Londra 10. Java a scell. 9.4$^1/_2$. Rappe greggio a sc. 8$^3/_8$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 dicembre 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	17	Scaricazione
1	S. Severo	13	»
1 a	Taranto	11	»
3	India	20	»
6	Sz. Laszlo	13	»
9	Silesia	19	»
12 a	Iago	11	Caricazione
12 b	Toro	12	Scaricazone
13 a	Melo	12	«
13 b	Iniziativa	12	«
14	Thrahy	13	«
17	Odisso	13	«
21	Persia	11	«
22	Brindisi	11	«
24	Kolpino	13	«
25	Lucano	11	Caricazione
Molo I	Fieramosca	12	Scaricazione
»	Clara	15	»
»	Solunto	12	»
Molo II	Arieto	14	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna servizio per stanze. Presentarsi dopopranzo. Via Stadion 12, porta 5. 618

CERCASI abile lavorante sarta donna. Corso 3, porta 9. 423

CERCANSI abili lavoranti da donna e per riparazioni. Calzoleria Giacoz, Piazza vecchia. 651

CERCASI da primaria ditta esperto viaggiatore in olii. Offerte sub «Esperto Olii» Piccolo. 576

CERCASI prontamente donna di servizio robusta, giovane, per due ore la mattina. Via Boccaccio 13, pianoterra, sinistra. 572

CERCASI prontamente balia. Via Acquedotto 20, III. 9385

CERCASI prontamente ragazzetta per attendere bambino. Indirizzo al Piccolo. 598

CERCASI domestica. Acquedotto N. 26, III piano, porta 11. 582

CERCASI prontamente ragazza tedesca per tutti i lavori domestici, paga mensile 16 corone. Rivolgersi Acquedotto 60, II, porta 13. 677

CERCASI ragazzetto; deposito lastre Stadion 2, vis-à-vis Portici Chiozza. 635

CERCANSI mezzo lavorante calzolaio ed apprendista. Via Madonna del Mare 17. 625

CERCASI macchinista per lavori facili per fanciulli, 12 corone settimanali. Piazza Borsa 8, III piano. Cartini. 667

PRATICANTE con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte sub «Praticante 6» Piccolo. 585

RINOMATA fabbrica liquori, Vermouth ed importazione vini fini, cerca per Dalmazia, Istria, Carniola viaggiatori verso provvigione; soltanto capaci acquisitori vengono presi in considerazione. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 604

RAGAZZETTA per bambino cercasi alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 571

RINOMATA fabbrica di Vermouth e liquori cerca abile piazzista. Offerte sotto «Abile» al Piccolo. 603

MEZZO facchino pratico deposito carbone, 14 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 691

DOMESTICA brava, capace, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 636

VEDOVO con due figli cerca prontamente cameriera, possibilmente tedesca. Offerte non anonime sub «Sorveglianza» al Piccolo. 630

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore della mattina e del dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 619

PRESTASERVIZI per due ore la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 688

SI cerca mezzo lavorante calzolaio. Via Arcata N. 19. 671

SIGNORE attivo, con buone referenze e possibilmente cauzione, trova pronto impiego quale agente viaggiatore per l'Istria, verso paga fissa e provvigione. Indirizzo al Piccolo. 670

ABILE viaggiatore cercasi per vendita caffè clientela privata. Offerte dettagliate sub «Attività Piccolo. 566

PERSONA pratica commercio offresi viaggiatore manifatture ed altri generi, per la Dalmazia, Bosnia ed Erzegovina, parla, scrive correntemente italiano, serbo-croato, potrebbe eventualmente offrire cauzione. Offerte «F. G. 100». 396

GIOVANE friulano ventenne, parla italiano, tedesco, bene istruito, molta educazione, offresi qualunque lavoro. Offerte «555. U. 25» fermo posta Palmanova. 570

GIOVANE diciannovenne, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenografo, versato in tutti lavori di scrittoio, visitare clientela, desidererebbe migliorare posizione, disponibile 1. gennaio. Ottime referenze. Gentili offerte sub «Attivo» al Piccolo. 602

OFFRESI ragazza buona famiglia come venditrice, pratica pistoria. Indirizzo al Piccolo. 638

RAGAZZA sarta cerca lavoro in casa propria a prezzi discreti. Indirizzo Piccolo. 613

BALIA 29 anni, robusta, cerca buona famiglia. Rozzol 616, Tominz. 581

GIUSEPPE DIEHL

Impiegato i. p. dello Stabilimento di Credito ungherese

cessava di vivere stamane dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore a nome pure degli altri congiunti presenti ed assenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Dicembre 1903.

Silvia ved. **Pénault** nata **Diehl**, sorella — **Antonio Diehl**, commissario sup. delle i. r. ferrov. d. Stato, figlio

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

FOTOGRAFO dilettante, lunghissima pratica, ventenne, ottimo stampatore, parla italiano, tedesco, pretese mitissime, offresi. Offerte «5525. R.» fermo posta Visco. 569

QUALE portinaio offresi calzolaio ammogliato, senza figli; parla italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 673

GIOVANE vedova offresi direttrice casa, piccola famiglia, uomo solo. Offerte «Onesta 324» Piccolo. 593

PRATICISSIMO contabile bilancista, corrispondente italiano-tedesco, cerca occupazione accessoria. Scrivere «Revanche» Piccolo. 675

PRATICISSIMO magazziniere, pratico spedizioni o come viaggiatore, ottimi attestati, offresi. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 639

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori. - Per adulti lezioni separate corrispondenza commerciale, conversazione, grammatica italiano-tedesca, calligrafia. Gmeinböck. Orologio 4. 672

ASSOLTO tecnico impartisce lezioni, geometria descrittiva, meccanica, teoria costruzione macchine. Indirizzo Piccolo. 577

FRANCAIS. Professeur vrai Français enseigne avec méthode claire et rapide. - Sub «Avantageux» Piccolo. 614

SCUOLA danze moderne D'Aquino. domani sera inaugurazione dei festini degli allievi e loro invitati, con una serata di drammatica, musica, danza. Prelevare inviti. Torrente 12. 9384

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza Chiozza 7. 588

ADOLESCENTI! Venerdì-martedì ore 6 istruzione danza; iscrizione giornalmente Chiozza 7, Pietro Modugno. 588

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, vicinanze Corso, con costo. Offerte «Prontamente» Piccolo. 663

CERCO pel 24 febbraio magazzino campo S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 620

SIGNORINA cerca due camere, oppure camera, camerino; Piazza Borsa-Giuseppina. Offerte «Civile» Piccolo. 616

STANZA, anche in campagna, e costo cerca signora dabbene, con bambina. Offerte con prezzo sub «E. S.» Piccolo. 633

DUE signori cercano due stanze, possibilmente attigue, con costo. Offerte sub «Buona famiglia» Piccolo. 599

RAGAZZA cerca prontamente stanzetta chiara, vuota e costo presso signora sola o piccola famiglia. Offerte sub «Margherita» al Piccolo. 646

IMPIEGATA cerca primo febbraio grande stanza vuota, comodo cucina, vicinanza via Giotto. Offerte «Maestra» Piccolo. 584

CERCASI appartamentino tre stanze, cucina, ingresso libero, centro. Offerte «Appartamentino» Piccolo. 641

CERCASI per marito, moglie, fanciullo, stanza due letti, stanzino attiguo, eventualmente costo, possibilmente unici inquilini, vicinanza Caserma. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 623

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo comodo cucina. Via Petronio 5, III. 583

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 685

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, soleggiata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 679

AFFITTANSI due stanze vuote, libere, eventualmente ammobiliate. Torrente 12, secondo. 680

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Stazione, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 573

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo da convenirsi, escluse donne. Via Boschetto N. 11, porta 3. 574

AFFITTASI per 24 febbraio, anche prontamente, quartiere quattro stanze, due camerini, cucina e soffitta. Indirizzo Piccolo. 580

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Piccardi 14, porta 8. 600

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota in bellissima posizione, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 607

AFFITTASI per il 1. gennaio stanza grande, ammobiliata, con o senza costo, a una o due persone. Istituto 32, primo.» 608

AFFITTASI stanza due giovani, costo. Via della Zonta 5, III. 609

AFFITTASI letto a donna quieta, pressi Piazza Goldoni, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 612

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina; una ammobiliata. Squero nuovo 7, terzo. 653

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, nel centro. Indirizzo Piccolo. 656

AFFITTASI a distinta persona elegante camera ammobiliata, stufa, famiglia senza figli. Piazza Carlo Goldoni N. 10, III, porta 13. Ulteriori informazioni verbalmente. 661

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, vuote, osterie. Chiozza 11, Thaller. 643

AFFITTANSI camera, camerino o due camere, cucina ammobiliate, vuote. Indirizzo Piccolo. 4688

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Corso 23, III piano. 431

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, mite prezzo. Sette fontane 50, primo. 689

AFFITTANSI bellissima stanza ingresso libero, come pure altra per due persone. Via Sebastiano 4, II. 637

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, in centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 634

AFFITTASI prontamente camera, costo, fior. 24. Acquedotto 39, II. Pellegrina. 631

AFFITTASI, pressi Giardino Pubblico, bellissima stanza ammobiliata o vuota, con stufa. Indirizzo Piccolo. 624

AFFITTASI camera vuota anche prontamente. Via Guardia 1, II piano. 674

AFFITTASI bella camera vuota o ammobiliata a signore serio. Indirizzo Piccolo. 668

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 663

AFFITTA signora sola stanza ammobiliata, signore distinto, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 590

OFFRESI camerino, eventualmente costo, mite prezzo. Via Giulia 18. V. 601

FAMIGLIA civile affitterebbe ad uomo distinto stanza ammobiliata, vicinanza Caserma, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 575

STANZA grande, vuota, splendida vista, fiorini 6 mensili. Indirizzo: Romagna 26. 592

DA affittare una camera, comodo cucina. Via Pesa 3, IV. 587

DISTINTA famiglia affitta stanzetta. Indirizzo Piccolo. 591

BELLISSIMA stanza affittasi vicino Posta, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 517

BELLA stanza ammobiliata, con parchetti, fior. 7. Indirizzo al Piccolo. 594

BELLISSIMA camera ammobiliata affitta famiglia tedesca a distinto signore, volendo ottimo costo. Indirizzo al Piccolo. 605

DA affittare prontamente in villa Franck, quartiere due stanze e cucina, con giardino, soffitta. 649

SIGNORA sola darebbe bella stanza, cucina a coniugi senza prole, oppure madre e figlia in cambio servizio. Offerte Piccolo sotto «Fidati». 654

STANZA ammobiliata, buon costo, fior. 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 655

DA affittare stanza vuota. Via Sette fontane 2, II, porta 14. 690

RIMESSA o stalla per due cavalli affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 490

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 511

STABILE di circa venti, trentamila corone, senza passivi, acquisterebbesi. Scrivere sub «Stabile» al Piccolo. 622

CERCANSI orecchini brillanti. Offerte con indicazione indirizzo sub «Brillanti» al Piccolo. 632

DA vendere un pappagallo bravo, del Brasile. Rivolgersi Androna della Punta N. 3, II. 586

DA vendere forno, causa ritiro da affari, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 589

VENDESI sotto prezzo partita mobili, divani, letti ferro, specchi, sedie. Toro, 1. 669

VENDONSI sacchetti, mantiglie, diverse qualità, vestiti uomo donna, buonissimo stato, anche di lusso. Via Caserma 14, IV, sinistra. 628

VENDESI prontamente pianoforte, buonissimo stato, mitissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 621

VENDESI prontamente hotel restaurant avviatissimo, bene ammobiliato, in rinomato luogo di cura. Indirizzo al Piccolo. 30

VENDESI prezzo mite stupenda stanza letto con colonne noce americana. Via Monte 10, falegname. 627

VENDESI forno buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4379

VENDESI forno buona posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 209

VENDESI in Scorcola, sei minuti dalla stazione, splendida villa con vista al mare, tutta parchettata, acqua d'Aurisina e pozzo profondo, gas e circa 400 tese quadrate di giardino, pagamento da convenirsi, prezzo fiorini 16.000. Rebulla, Caffè Adriatico. 617

VENDONSI: quadri, orologi, tavolo lucido, cappotti, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 644

VENDONSI stufe gas, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 611

VENDESI prontamente cartoleria, giocattoli, causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 615

VENDESI causa malattia negozio commestibili bene avviato. Indirizzo Piccolo. 595

VENDESI bellissimo rame per uso locanda Via Scuole nuove (S. Giacomo) N. 5, II piano. 579

CAUSA partenza vendonsi fornimento da salotto e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 624

FORNO avviatissimo, guadagno sicuro, piccole spese, vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 642

FONOGRAFO, nonchè diversi cilindri vendonsi fior. 8, occasione. Indirizzo Piccolo. 662

UNIFORME completa ufficiale fanteria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 665

RARISSIMA occasione: falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 626

CASA nuova da vendere: 10 locali, giardino, vista stupenda, nei pressi della Meridionale, prezzo corone 16.000; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 578

VENDO letto completo due persone, due tappeti nuovi metà prezzo, macchina Singer, armadio, altri mobili singoli. Barriera vecchia 25, III, porta 19. 660

RARA occasione, da vendere credenza grande con marmo nero ed intagliata, più quattro materassi nuovissimi, due lana, due crine metà prezzo. Barriera vecchia 25, III, porta 19. 660

NEGOZIANTE desideroso ritirarsi commercio dettaglio, venderebbe proprio avviatissimo negozio bottiglieria con annesso deposito, vendita vini, olii. Indirizzo Piccolo. 4849

OCCASIONE vendesi piccolo divanetto. Via Gelsi N. 20, tappezziere. 640

INDUSTRIA lucrosissima, molto bene avviata, guadagno sicuro, spese minime, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 395

LATTERIA vendesi causa malattia in famiglia, qualunque condizione. Acquedotto 22. 525

CAUSA malattia vendesi botteghino bene avviato. Indirizzo Piccolo. 678

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

NEGOZIO Pasutti. Scanso denunzia penale invitasi ragazza conosciuta che durante grande lavoro impossessavasi due campioni pizzi antichi Valenciennes, valore 300 corone, restituirli prontamente. 597

SMARRITO in via Chiozza anello brillanti: chi l'avesse trovato lo porti Chiozza 20. 676

MANTIGLIONE persona che raccolse via Erta, consegni. Via Erta, fabbro. 648

DIVERSI

QUEL signore che fu in Madonnina N. 4, pregato di ripassare. 596

CONTE. Mi sembra un'eternità non vederti; ci rivedremo presto? Saluti affettuosi tuo per sempre P..... 659

TUA. Scusami tanto per l'incidente di ieri. Credimi non ho nessuna colpa, ti spiegherò meglio a voce. 658

CAVANA. Ritirate lettera come convenuto da Voi, Posta Centrale. Instancabile. 610

VEDOVA 1578. Giace lettera posta Giardino. 629

QUAL cuore non si sentirebbe agitato? 687

QUALE è il fautore principale che inizia la via ai dolci nodi coniugali? il caso. Un incontro fortuito, il consiglio di persona amica o qualsiasi altro mezzo, non è un puro caso? Il fare la conoscenza a mezzo dei giornali non è forse anche un caso? Ma la naturale riservatezza propria alle persone ammodo non permette validamente apprezzare questo moderno e proficuo mezzo. Un po' di fiducia gentili signorine! rivolgetevi a persona espertissima che sa trattare il delicato argomento colla debita serietà e discrezione. Serva di norma che la mia intervenzione è in forma amichevole ed inoltre che io prendo in considerazione solamente lettere di signorine (o vedove) colte, distinte, appartenenti alla classe migliore, di famiglie benestanti, con dote non inferiore a corone 10.000. «Leone» Casella 42, posta Tergesteo. 681

DISPONIBILI corone 4000 a 80.000 per prime e seconde intavolazioni, sopra stabili costruiti o in corso di costruzione, fondi e campagne. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 1.30 alle 2.30. 411

INDUSTRIA lucrosa, nuova per Trieste, cerca socio attivo, piccolo capitale. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 9383

CERCANSI: cameriera hotel, cuoca restaurant, bonne italiana, due camerieri trattoria. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 666

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fiorini 2.50. Ireneo 3, porta 18. 686

CAPPONI poulards veri Stiria, dindiette, pollastri, galline, oche, anitre. Via Nuova 20. 647

OCCASIONE prezzi ribassati, gonne per stagione, moderne, da 4.50 in poi; gonne in zibellino 8.50; costumi completi 15.50; blouse 95, fino le più fine. Merci che non convengono si cambiano. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 652

DISEGNI, ricami si eseguiscono colla massima esattezza, prezzi bassissimi, nella stamperia Piazzetta S. Giacomo 1, III (Corso). 657

PANORAMA **Internazionale. Piazza Grande. Ultimo giorno, assai interessante. Budapest durante l'Esposizione del Millennio nel 1896.** 9380

SARTA raccomandasi per signore, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 397

POULARDS extra Stiria giornalmente arrivano, oche, anitre, dindiette, galline. Via Nuova 20. 407

VINI istriani, dalmati 28, 30, 32; grande deposito Fratelli de Gioia, via Giovanni Boccaccio 11. 216

TAPPETI turchi, persiani, seta, grande assortimento presso Ibrahim Abdil Zonde, Palazzo Lloyd. 22

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto e manno e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 19

SPECIALITA' caffè a vapore e vino «brulé». Caffè Goldoni; aperto tutta la notte. 4994

Il vecchio e ben conosciuto Negozio orologiaio
— di —
Emilio Müller
Via Ponterosso N. 7 e via Nuova N. 20
in occasione delle feste di
NATALE E CAPO D'ANNO
è stato riccamente rifornito di un grandioso assortimento di **CATENE D'ORO e D'ARGENTO**, come pure di **OROLOGI DI PRECISIONE** delle migliori e più rinomate fabbriche.
— **CASA FONDATA NEL 1850.** —

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

POPOFF il migliore **THÈ** del mondo
К и С

Burro, Miele, Pollame ingrassato,
in colli da 5 kg. franco verso rivalsa. Burro genuino fior. 4.50; miele puro fior. 3; 1 oca ingrassata o 1 oca da arrostire e un'anitra, oppure 3 anitre grasse o 5-6 polli da arrosto fior. 3; tutti appena macellati. Galline covatrici del 1903 garantito che arrivano vive, una tribù di 9 galline e 1 gallo fior. 8.50, franco; 75 uova fresche, fior. 2.60
I. GLASER — Czortków

LOTTERIA DI STATO
La più ricca lotteria esistente con tutte le vincite pagabili in danaro. Un Biglietto costa soltanto 2 fiorini chi ne compera 10 riceve uno gratis. Estrazione irrevocabilmente Giovedì 17 Decembre 1903. Vincita principale Corone Duecentomila. I Biglietti si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Che cos'è e che contiene?
l'opera testè pubblicata dall'**i. r. tipografia di Corte e di Stato** sotto gli auspici degli **ii. rr. Ministeri dell'interno** e **del commercio**, intitolata
„Oesterreichischer Zentral-Kataster".
Questa
***Guida** di tutta*
l'Austria
l'unica completa, la prima compilata sulla base di dati statistici contiene in 10, rispettivamente 11 volumi, vendibili anche separatamente:
Tutte le industrie, protocollate e non protocollate, la protocollazione è chiaramente visibile.
Tutti gli indirizzi, ordinati alfabeticamente a seconda della provincia, della località e del genere di commercio.
Un indice alfabetico dei diversi rami d'affari per tutti i volumi.
Un'Enciclopedia completa delle LOCALITÀ e degli UFFICI POSTALI.
Una Carta della Monarchia a.-u., compilata dall'i. r. Istituto geografico militare, annessa ad ogni volume.
L'esatta indicazione di ogni città, borgata e comune.
Inoltre in ogni Comune si rilevano:
Il Capitanato e il Giudizio distrett., l'area, il numero degli abitanti, la lingua, le autorità ecclesiastiche, le scuole, gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi.
PREZZO DEI VOLUMI:

I	VIENNA	Cor. 13.—	VI	LITORALE e DALMAZIA	Cor. 8.60
II	AUSTRIA inferiore	» 14.60	VII	TIROLO e VORARLBERG	» 12.—
III	AUSTRIA sup. e SALISBURGO	» 11.80	VIII	BOEMIA (2 parti)	» 32.—
V	STIRIA	» 10.—	IX	MORAVIA e SLESIA	» 28.—
IV	CARINZIA e CARNIOLA	» 8.—	X	GALIZIA e BUCOVINA	» 27.—

Trovasi presso il
CATASTER-VERLAG, Vienna, IX, Hörlgasse 5
nonchè in tutte le librerie dell'interno e dell'estero.

Orologi di precisione „Glashütte"
Funzionamento perfetto.
Orologio àncora remontoir sottilissimo, da si[...]

Chiusura ermetica, al sicuro dalla polvere e dall'acqua, per cui il congegno di precisione non è soggetto agli influssi dei cambiamenti di temperatura. 15 rubini, movimento àncora, visibile sul quadrante, **garanzia scritta per 5 anni**. Prezzo: **acciaio** cor. **28**, a **doppia cassa** cor. [...] **argento** cor. **35**, a **doppia cassa** cor. [...] **in doppio oro doublè** (calotta coperta di piastrina d'oro vero, quindi non dorata) **con garanzia di 25 anni per la doratura; da distinguersi dall'oro vero**; solo cor. [...] a **doppia cassa** cor. **45**, in **oro da 14** car. cor. **110**, a **doppia cassa** cor. **130**. **Orologi da signora** in acciaio, argento e oro cor. 5[...] **Catene oro doublè doppio**, moderne da signori e signore (anche da collo) cor. 8 [...] a seconda del peso. Spedizione franco di [...] spese postali verso pagamento anticipato o rivalsa.
Ditta in orologi „CHRONOS" di Basilea (Svizzera)
Le lettere si affrancano con 25 cent., le cartoline con 10 cent.

Crema Marsala e Depaul Elisir
hanno ottenuto il massimo successo perchè da tutti riconosciute le migliori e le più igieniche bibite. — Trovansi dappertutto.